



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 148



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2024

Relatore: Primo Referendario Pierlorenzo Campa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Francesca PADULA

Marcella PAPA

Primi Referendari

Daniela CIMMINO

Patrizia ESPOSITO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

Pierlorenzo CAMPA

Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20, quest'ultima come novellata dalla legge del 7 gennaio 2026, n. 1;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, comprensiva dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l. n. 84 del 1994;



CORTE DEI CONTI

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Pierlorenzo Campa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, per l'esercizio finanziario 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio 2024, corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso per il detto esercizio.

RELATORE
Pierlorenzo Campa
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	5
2.1. Il Presidente	5
2.2 Il Comitato di gestione	6
2.3 Il Collegio dei revisori dei conti.....	7
2.4 Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo	7
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	9
3.1 Assetto organizzativo.....	9
3.1.1. Il Segretariato generale	9
3.1.2 L'Organismo di partenariato della risorsa mare.....	10
3.1.3 Lo Sportello unico amministrativo (Sua)	11
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio	13
3.3 Spesa per il personale.....	15
3.4 Incarichi di studio e consulenza	17
3.5 Valutazione della "performance amministrativa" e trasparenza.....	18
3.5.1. Sistema di valutazione della <i>performance</i>	18
3.5.2. Anticorruzione e trasparenza	19
3.5.3 Rispetto dei limiti di spesa	21
4. IL CONTENZIOSO.....	22
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	25
5.1 Piano operativo triennale (Pot) e Programma triennale delle opere pubbliche (Pto) ..	27
5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).....	30
6. ATTIVITÀ	34
6.1 Attività promozionale e di comunicazione.....	34
6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo.....	34
6.3 Tasse portuali	43
6.4 Traffico portuale	45
6.5 Servizi di interesse generale	46
6.5.1 Scalo di Genova.....	47
6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure.....	50
6.5.3 La gestione dei rifiuti prodotti da nave.....	53
6.6 Attività contrattuale	53
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	56
7.1 Risultati contabili della gestione.....	56
7.2 Rendiconto finanziario.....	57
7.3 Situazione amministrativa.....	69
7.4 Conto economico	73
7.5 Stato patrimoniale.....	76
7.5.1 Attivo.....	76
7.5.2 Partecipazioni.....	79
7.5.3 Attivo circolante.....	85

7.5.4 Passivo	86
7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti	89
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	91

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo	7
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	14
Tabella 3 - Spese per il personale).....	16
Tabella 4 - Contenzioso.....	22
Tabella 5 - Accantonamenti al Fondo rischi e oneri.....	24
Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario.....	29
Tabella 7 - PNRR/PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale	33
Tabella 8 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)	35
Tabella 9 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza	36
Tabella 10 - Concessioni dell'AdSP Mlo per atto formale - esercizio 2024.....	39
Tabella 11 - Concessioni per licenza del porto di Genova - esercizio 2024.....	40
Tabella 12 - Concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure - esercizio 2023	41
Tabella 13 - Entrate tributarie - Tasse portuali.....	44
Tabella 14 - Traffici portuali - Merci e passeggeri	45
Tabella 15 - Servizi portuali	47
Tabella 16 - Affidamenti	54
Tabella 17 - Risultati contabili della gestione.....	57
Tabella 18 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati	58
Tabella 19 - Gestione di parte corrente	59
Tabella 20 - Gestione in conto capitale.....	66
Tabella 21 - Situazione amministrativa.....	71
Tabella 22 - Residui attivi e passivi	72
Tabella 23 - Conto economico.....	75
Tabella 24 - Situazione patrimoniale - Attivo.....	78
Tabella 25 - Partecipazioni	80
Tabella 26 - Situazione patrimoniale - Passivo.....	88
Tabella 27 - Riconciliazione residui attivi e passivi - Crediti e debiti - 2024.....	89

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, relativo all'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 148 del 27 novembre 2025, e pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 490.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge del 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell’art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito “AdSP”), enti pubblici non economici destinati a sostituire le preesistenti Autorità portuali e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, con sede in Genova, che deriva dalla fusione delle sopprese Autorità portuali di Genova e di Savona, insieme ai porti di Prà e Vado Ligure.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

Tra le principali misure di sostegno al settore portuale che hanno interessato l’ente, si segnalano il fondo per la parziale copertura dei costi sostenuti dalle AdSP per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti, istituito - a partire dal 2021 - dall’art. 1, cc. 728-732, legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché gli stanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che si inserisce nel quadro del Next Generation EU, dispositivo per la ripresa e la resilienza e il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento UE del 12 febbraio 2021, n. 241 nonché sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) (art. 1, c. 2, lett. c, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101), con riguardo allo sviluppo dell’accessibilità marittima, della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, all’aumento selettivo della capacità portuale, all’elettrificazione delle banchine nonché allo sviluppo e alla digitalizzazione della logistica.

Con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 sono state introdotte disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC e ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR sono state adottate con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

In particolare, l'art. 1, comma 6, aveva previsto l'incremento delle autorizzazioni di spesa nell'ambito del PNC, destinando 330 mln al completamento - *inter alia* - dell'intervento afferente alla nuova Diga foranea di Genova.

Tuttavia, l'art. 8 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha previsto l'indisponibilità fino al 30 settembre 2024 - in assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore del decreto - delle risorse stanziati dall'art. 1, c. 2. del d.l. n. 19 del 2024 per l'anno 2024.

Inoltre, l'art. 18, c. 3-*bis*, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito con legge 9 ottobre 2023, n. 136 ha modificato il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, prevedendo:

- all'art. 1, comma 1, la possibilità di proroga dell'incarico del Commissario straordinario per la ricostruzione fino al 31 agosto 2026;
- all'art. 9-*bis*, l'inserimento del comma 1-*ter* recante l'attribuzione al Commissario straordinario per la ricostruzione dei compiti relativi al coordinamento e al monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova.

In seguito, l'art. 7, c. 4-*quater*, lett. a), b) e c), del d.l. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito dalla l. 21 febbraio 2025, n. 15 ha attribuito al detto Commissario straordinario la competenza a assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l'affidamento, l'avvio, la gestione o la prosecuzione dei lavori nonché per il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova e ha, altresì, previsto il trasferimento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei suddetti progetti alla contabilità speciale del menzionato Commissario straordinario.

Gli effetti di tale disposizione normativa sulla situazione economico-finanziaria dell'AdSP costituiranno oggetto di verifica in sede di referto sull'esercizio 2025.

In riferimento alla nuova disciplina per le concessioni demaniali di aree e banchine di cui al decreto interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore dal 15 gennaio 2023,

si segnala l'emanazione - giusta decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 110 del 21 aprile 2023 - delle linee guida sulle modalità di attuazione del regolamento.

L'art. 15, comma 1-*bis*, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 ha individuato il criterio di calcolo per l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di sistema portuale - previsto dall'articolo 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito dalla l. 4 dicembre 1993, n. 494 - disponendo che lo stesso sia calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile del 19 luglio 1989, ovvero sulla componente fissa del canone di cui all'art. 5 del regolamento di cui al citato d.interm. n. 202 del 2022.

Inoltre, l'art. 5 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla l. 5 agosto 2022, n. 108 ha disposto che, nell'ipotesi di cessazione entro il 31 dicembre 2022 della concessione Funivia Savona - San Giuseppe di Cairo, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale provveda - in deroga alle previsioni di cui all'art. 21, comma 5, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111 e per un periodo massimo di ventiquattro mesi non prorogabile oltre il 31 dicembre 2024 - all'esecuzione degli interventi necessari al recupero della piena funzionalità tecnica della funivia stessa nonché all'individuazione di un nuovo concessionario secondo le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, nelle more, alla gestione diretta dell'impianto funiviario.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Gli organi dell'AdSP - ai sensi dell'art. 7, c. 1, della n. l. 84 del 1994, come modificata dal d.lgs. n. 169 del 2016 - sono: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

2.1. Il Presidente

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

Al Presidente sono attribuiti, oltre alla rappresentanza legale dell'ente, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - salvo quelli riservati agli altri organi dell'AdSP - compresa la gestione delle risorse finanziarie.

Il trattamento economico del Presidente dell'AdSP è determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2/2017 del 13 marzo 2017 confermata con delibera del Comitato di gestione n. 3/1/2021 del 7 maggio 2021 nonché con delibera del Comitato di gestione n. 70/1 del 6 agosto 2025 - nell'ammontare massimo consentito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016, recante la previsione di un compenso massimo di euro 230.000, di cui euro 170.000 per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto n. 217 del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'ente, individuato nella persona del Segretario generale, al quale è stato attribuito (in luogo della retribuzione fino a tale momento percepita per la carica) un emolumento pari a quello del Presidente dell'AdSP.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario con decreto n. 161 del 12 giugno 2024 e un Commissario straordinario aggiunto con decreto n. 162 del 13 giugno 2024.

In ragione delle dimissioni rassegnate dal precedente Commissario straordinario e dal Commissario straordinario aggiunto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 137 dell'11 giugno 2025 è stato nominato - a far data dal 16 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice - un nuovo Commissario straordinario dell'AdSP, al

quale con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 154 del 27 giugno 2025 sono stati attribuiti i poteri e le prerogative che l'art. 9, c. 5, l. n. 84 del 1994 attribuisce al Comitato di gestione fino al ripristino degli ordinari organi di vertice ⁽¹⁾.

Con decreto Mit n. 177 del 25 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale per un quadriennio.

In merito, la Sezione - nel rilevare il reiterato ricorso alla nomina dell'organo commissariale - sottolinea l'importanza di un tempestivo rinnovo delle cariche dell'ente al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività dello stesso.

2.2 Il Comitato di gestione

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per un quadriennio ⁽²⁾.

In seguito alla scadenza dell'incarico dei componenti di tale organo e al decorso del periodo di *prorogatio* di 45 giorni previsto dall'art. 3 d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, l'AdSP - ricevute le designazioni della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Savona - ha provveduto, con decreto presidenziale n. 656 del 29 luglio 2025, alla nomina del nuovo Comitato di gestione, insediatosi in data 6 agosto 2025.

I componenti del Comitato percepiscono esclusivamente dei gettoni di presenza, l'ammontare dei quali è determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2/2017 del 13 marzo 2017 e confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1/2021 del 7 maggio 2021 e con delibera n. 70/1/2025 del 6 agosto 2025 - nella misura di euro 30, corrispondente al limite massimo stabilito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016.

I compensi per gettoni di presenza maturati dai componenti del Comitato di gestione nel corso del 2024 ammontano a complessivi euro 330 (euro 360 nel 2023).

⁽¹⁾ In tale provvedimento, il Mit richiama peraltro un parere dell'Avvocatura dello Stato del 24 giugno 2025, nel quale si afferma che le disposizioni degli artt. 7 e 20 della l. n. 84 del 1994 possono essere interpretate come "*espressioni di un principio generale volto a scongiurare situazioni di paralisi operativa delle Autorità prive degli organi ordinari di gestione, consentendo - in via analogica - la nomina di un Commissario cui affidare entrambe le funzioni, secondo la disciplina prevista per casi simili*".

⁽²⁾ Il Comitato di gestione è stato interessato da modifiche nella sua composizione, in quanto vi sono stati degli avvicendamenti del componente della Capitaneria di porto, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 1, lett. e), della l. n. 84 del 1994, che definisce il Comandante della Capitaneria di porto quale membro di diritto del Comitato di gestione.

2.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori della AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021 ed è giunto a scadenza.

I relativi compensi - attesa la mancata approvazione del decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art. 11, c. 2, della l. n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit, per tutte le AdSP, con nota del 19 ottobre 2018, recante la previsione di un'indennità di carica annua parametrata sul compenso spettante ai presidenti delle Autorità di sistema portuale e, pertanto, pari a euro 18.400 per il Presidente del Collegio, a euro 13.800 per i componenti effettivi e a euro 2.300 per i componenti supplenti, indipendentemente dall'assunzione delle funzioni in sostituzione dei componenti effettivi.

Nel ribadire le osservazioni già formulate da questa Sezione in ordine a tale ultima corresponsione - non legata a attività effettivamente svolte - si richiamano i criteri del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, i quali troveranno applicazione dai prossimi rinnovi.

2.4 Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo

La tabella che segue riporta la spesa impegnata per i compensi agli organi di amministrazione e di controllo dell'AdSP nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2023. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali a carico dell'ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo

Spese per gli organi	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti e indennità fissa e variabile al Presidente/Commissario straordinario (*)	226.136	230.000	3.864	1,71
Rimborso per missioni	9.757	20.521	10.764	110,32
Totale emolumenti e indennità di missione del Presidente/Commissario	235.893	250.521	14.628	6,20
Contributi a carico dell'ente per il Presidente	38.837	46.833	7.996	20,59
Totale complessivo spesa per il Presidente	274.730	297.354	22.624	8,23
Gettoni di presenza al Comitato di gestione e al Collegio dei revisori	2.000	2.000	0	0,00
Emolumenti e rimborsi al Collegio dei revisori	57.440	57.084	-356	-0,62
Totale spese per organi	334.170	356.438	22.268	6,66

(*) L'incarico del Commissario straordinario decorre dall'8 settembre 2023.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le spese per gli organi nel 2024 sono pari a euro 356.438 (euro 334.170 nel 2023) in aumento rispetto all'esercizio precedente, di euro 22.268 corrispondente a una percentuale del 6,66 per cento, in ragione principalmente dei maggiori contributi e rimborsi spese per missioni per gli organi di vertice.

Le Autorità di sistema portuale sono inserite nell'elenco Istat (art. 1, c. 2, l. 31 dicembre 2009, n. 196) - rilevante per l'individuazione del perimetro applicativo dell'art. 1, c. 596, l. 27 dicembre 2019, n. 160, in forza del rinvio alla previsione dell'art. 1, c. 590, l. 27 dicembre 2019, n. 160 - e avuto riguardo alla nomina del Commissario straordinario in data successiva all'entrata in vigore del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143.

Sostanzialmente stabili i compensi al Collegio dei revisori per gettoni per euro 2.000 dal 2023 e per rimborsi e compensi per euro 57.084.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'ente - già definito giusta decreto n. 1889 del 2017 - è stato modificato con il decreto presidenziale n. 11 del 15 gennaio 2021 che ha soppresso la Direzione affari generali, gare e patrimonio e ha previsto l'attribuzione della maggior parte delle relative funzioni alla Direzione personale, organizzazione e affari generali (già *staff* personale e organizzazione).

In seguito, l'organizzazione dell'AdSP e il relativo funzionigramma hanno costituito oggetto di modifica con il decreto presidenziale n. 1522 del 31 dicembre 2021.

Tale struttura non ha subito modifiche nel corso degli esercizi 2023 e 2024.

Inoltre, con il decreto del Commissario straordinario n. 931 del 22 settembre 2023 sono stati attribuiti le funzioni e gli incarichi della gestione commissariale mentre con il decreto del Commissario straordinario n. 932 del 22 settembre 2023 sono state confermate le deleghe già rilasciate in precedenza.

In seguito, con il decreto del Commissario straordinario n. 582 del 20 giugno 2024, il nuovo organo commissariale ha disposto la conferma di deleghe e incarichi *ad interim* in precedenza conferiti e ha dato atto della delega per la realizzazione delle misure contenute nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) in relazione al Piano dei fabbisogni di personale.

Con il decreto presidenziale n. 789 del 19 settembre 2025 è stato modificato il funzionigramma dell'ente, per l'adeguamento della struttura di diretto riporto al Presidente.

3.1.1. Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge suddetta nonché nelle materie amministrativo-contabili ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

Il Segretario generale in carica nella prima parte dell'esercizio 2023 (il quale ha, successivamente, assunto la carica di Commissario straordinario) è stato nominato con decreto presidenziale n. 477 del 20 maggio 2021 e trattasi di dirigente dell'ente collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata di tale carica.

L'incarico del Segretario generale è giunto a scadenza in data 17 maggio 2025.

Con il decreto n. 430 del 13 maggio 2025 del Commissario straordinario, l'incarico di Segretario generale è stato prorogato - agli stessi patti e condizioni del rapporto in essere - dal 18 maggio 2025 fino alla nomina del nuovo Segretario generale dell'AdSP da parte dei successivi organi di vertice.

In merito, l'AdSP ha comunicato la nomina - con delibera del Comitato di gestione n. 103/8/2025 del 30 ottobre 2025 e successivo decreto presidenziale n. 982 del 14 novembre 2025 - di un nuovo Segretario generale per un quadriennio decorrente dal 9 dicembre 2025.

3.1.2 L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'Organismo di partenariato della risorsa mare - disciplinato dall'art. 11-bis l. n. 84 del 1994 - ha durata quadriennale ed è formato dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, nonché dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e da ulteriori tredici componenti - rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto - i quali operano a titolo gratuito; gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

L'AdSP ha istituito tale organismo con decreto presidenziale n. 301 del 22 marzo 2017 e - alla scadenza del primo quadriennio - ha provveduto alla ricostituzione dello stesso con decreto presidenziale n. 412 del 28 aprile 2021, successivamente aggiornato giusta decreto

presidenziale n. 1074 del 20 ottobre 2021 e, poi, con decreto presidenziale n. 945 del 6 ottobre 2022, nonché con decreti del Commissario straordinario n. 352 del 18 aprile 2024 e n. 957 del 22 ottobre 2024.

L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale, in particolare in ordine:

- all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- all'adozione del piano operativo triennale;
- alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità e operatività del porto;
- al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;
- alla composizione degli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione dell'AdSP nonché al recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'ente.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

3.1.3 Lo Sportello unico amministrativo (Sua)

Lo Sportello unico amministrativo per le Autorità di sistema portuale, previsto dall'art. 15-bis l. n. 84 del 1994, svolge - per tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, a eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza - la funzione unica di *front office* rispetto ai soggetti deputati a operare in porto, e ha l'obiettivo di migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) nonché di reingegnerizzare, attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione, tutte le procedure amministrative e/o autorizzative gestite dalla AdSP.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale ha avviato dal 2017 la costituzione dello Sportello unico amministrativo (Sua). Il progetto di informatizzazione delle attività è stato realizzato con gara, espletata attraverso gli strumenti offerti da Consip e aggiudicata nel 2019.

Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata di *workflow* integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi e operativi a essi sottesi.

Tra i procedimenti più articolati rientra la gestione uniformata delle concessioni demaniali sui quattro bacini del sistema portuale.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del Sua - approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 settembre 2021 e reso esecutivo con decreto del Presidente n. 1490 del 30 dicembre 2021 - è consultabile sul sito istituzionale dell'AdSP.

Lo Sportello unico amministrativo è operativo dal 1° gennaio 2022 e consente di ridurre la gestione cartacea delle procedure.

L'incremento del livello di digitalizzazione dei porti risulta inserito nei programmi dell'attuazione delle politiche di sviluppo europee e nazionali, previste con specifiche azioni nel Pnrr destinate ai sistemi portuali.

L'ente ha rappresentato che le unità organizzative (direzioni e servizi) hanno contribuito, per quanto di competenza, alla realizzazione dello Sportello unico amministrativo e che - con ordine di servizio del Segretario generale del 19 dicembre 2022 - è stato costituito un apposito ufficio matriciale, in cui le risorse coinvolte restano assegnate alle strutture di appartenenza e collaborano alle attività per quanto di competenza e in base al rispettivo ruolo.

In particolare, lo Staff Porto Digitale *Business Intelligence* e Transizione al Digitale-Ufficio Sistema di Gestione *e-Business Intelligence* assicura il supporto all'ufficio suddetto.

Le unità organizzative che hanno avuto maggiore rilevanza per le attività proseguite nel 2024 sono le seguenti:

- Staff Porto Digitale *Business Intelligence* e Transizione al Digitale;
- Direzione *Governance* Demaniale, Piani di Impresa e Società Partecipate: Servizio Concessioni Pluriennali e Conferenze dei Servizi, Servizio Attività Economiche;
- Ufficio Territoriale di Genova: Servizio Concessioni e Licenze;
- Ufficio Territoriale di Savona.

Tutte le strutture dell'Ente sono state abilitate al rilascio di parere di competenza nell'ambito delle pratiche gestite tramite lo Sportello unico amministrativo, a seguito di soluzioni di cooperazione applicativa con il sistema di protocollazione e gestione documentale dell'AdSP.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

In ordine all'ampliamento della pianta organica, si rinvia al precedente referto sull'esercizio 2021 e alla delibera del Comitato di gestione del 2 dicembre 2021, ove sono definiti i compiti e le funzioni in base alla nuova struttura dell'ente.

Peraltro, con delibera del Comitato di gestione n. 32/5 del 22 aprile 2024, l'AdSP ha previsto un ulteriore ampliamento della dotazione organica, con la relativa revisione organizzativa, sottoponendo tale misura all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), che - con nota n. 1693 del 13 febbraio 2025 - si è espresso negativamente in ordine all'approvazione della delibera suddetta.

Con decreto commissariale n. 252 del 1° aprile 2025 è stato adottato il regolamento³ recante i *"Criteri per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale"*, approvato dal Mit con nota del 17 aprile 2025 (prot. n. 20442).

Il menzionato regolamento prevede che le procedure di selezione pubblica debbono svolgersi con le modalità ivi stabilite e si conformino ai principi generali vigenti per le pubbliche amministrazioni e, in particolare, a quanto indicato dall'art. 35, c. 3, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024, n. 6/2/2024 mentre quello per il triennio 2025-2027 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 29 gennaio 2025, n. 4/2/2025 (integrato con delibera del Comitato di gestione del 1° aprile 2025, n. 24/8/2025, aggiornato con delibera del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 e ulteriormente integrato con delibera del Commissario straordinario del 16 luglio 2025, n. 66/2/2025 nonché con delibera del Comitato di gestione del 6 agosto 2025, n. 74/4/2025).

La consistenza numerica del personale, alla fine dell'esercizio 2024, è pari a n. 304 dipendenti

³ Il precedente regolamento per il reclutamento del personale vigente nel 2023 - adottato con decreto n. 1245 del 10 agosto 2017 e modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020 nonché approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068) - prevedeva la modalità del concorso pubblico con procedura selettiva. Tale regolamento ha distinto le procedure per i passaggi all'interno di ciascuna area funzionale (operatori, impiegati e quadri) e, in particolare, contemplava una procedura selettiva riservata al personale dell'ente, rispetto ai passaggi tra due diverse aree, per le quali era previsto il concorso pubblico ed eventuale riserva di posti. L'accesso alla categoria dirigenziale prevedeva il concorso pubblico. Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto parziale attuazione le iniziative per il rafforzamento della struttura operativa dell'ente e per l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica e in ragione del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 incluso nel Piao dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023, n. 13/3/2023 e recante la previsione, per l'anno 2023, di n. 325 unità lavorative (oltre a n. 5 unità fuori dotazione organica).

(nel 2023 erano n. 303 dipendenti), cui si aggiungono n. 5 unità assunte a tempo determinato (nel 2023 erano n. 8 unità a tempo determinato) incluso il Segretario generale non in pianta organica, in quanto si tratta di un dirigente dell'ente in aspettativa (Tabella 2).

Il numero complessivo delle risorse è passato da n. 311 del 2023 a n. 309 del 2024.

Nel corso del 2024 sono state assunte, nel settore impiegatizio, n. 18 risorse; per la valorizzazione professionale del personale, sono state perfezionate n. 31 progressioni di carriera interna, di cui n. 10 per posizioni quadro, n. 9 per posizioni di 1° livello e n. 12 per posizioni di altro livello; sono state bandite n. 9 procedure di progressioni di carriera, perfezionate con decorrenza dal 2025. Sono state perfezionate n. 5 stabilizzazioni di lavoratori a tempo determinato. Nel corso del 2024, sono proseguite le cessazioni, favorendo il ricambio generazionale, con n. 17 unità ⁽⁴⁾, di cui n. 8 per pensionamento e n. 9 per dimissioni volontarie.

La tabella che segue riporta la consistenza organica e il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2024, posta a raffronto con i dati del 2023.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profili professionali		Dotazione organica	Personale in servizio	Personale non in organico	Personale in servizio	Personale non in organico
		Delibera 78/2/2021 del 2 dicembre 2021	2023	2023	2024	2024
			(***)	(**)	(***)	(**)
Dirigenti (*)		22	19	0	17	0
Quadri	A	30	29	0	29	0
	B	45	37	0	39	0
Impiegati	I	110	105	0	103	2
	II	62	55	0	59	0
	III	50	45	6	43	3
	IV	15	12	2	13	0
	V	1	1	0	1	0
Totale		335	303	8	304	5

(*) Comprensivo del Segretario generale non incluso in pianta organica.

(**) Contratti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

(***) Comprensivo di un dirigente, di un quadro A, di un 1° livello in aspettativa e di un 3° livello in distacco obbligatorio.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati contenuti nelle relazioni al rendiconto dell'AdSP Mlo per il 2023 e per 2024

⁽⁴⁾ Una unità è cessata con effetto dal 1° gennaio 2025.

L'ente ha precisato, nella relazione illustrativa al rendiconto, che le assunzioni effettuate non hanno risposto alla mera sostituzione del personale in uscita - mirando al complessivo rimodellamento dell'organico per la gestione dei nuovi incombenzi - e che l'impegno assunzionale sconta il marcato *turn over* ancora in atto nel 2024.

Nel 2024, sono cessate n. 2 posizioni dirigenziali, che hanno inciso a livello retributivo e sugli oneri connessi.

Il rinnovo del Ccnl dei lavoratori 2024-2026 il 18 novembre 2024, approvato dal Comitato di gestione con delibera 88/2 del 16 dicembre 2024, ha consentito nello stesso mese di dicembre di accantonare circa 53 mila euro, importo dovuto ai dipendenti per il *welfare*, in attesa di definizione per le modalità di erogazione oltre a altre forme di indennità previste dal citato accordo.

3.3 Spesa per il personale

La spesa impegnata per il personale, nel 2024, è evidenziata nella seguente tabella e include la quota di Tfr maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e l'importo del Tfr dovuto al personale per cessazione dal servizio.

Nel 2024, la spesa complessiva per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale è pari a euro 26.258.411, con un incremento del 3,08 per cento rispetto a quella del 2023, pari a euro 25.474.459.

L'aumento in valore assoluto della spesa per il personale è complessivamente pari a euro 783.952 e tale voce incide sul totale delle spese correnti dell'esercizio 2024 nella misura del 33,20 per cento.

La tabella seguente espone la spesa per il personale sostenuta dall'ente nell'esercizio.

Tabella 3 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Segretario generale	(*) 198.634	192.938	-5.696	-2,87
Spese per il personale				
Emolumenti fissi al personale dipendente	9.676.768	9.728.244	51.476	0,53
Emolumenti variabili al personale dipendente	88.878	74.397	-14.481	-16,29
Totale emolumenti al personale dipendente	9.765.646	9.802.641	36.995	0,38
Emolumenti al personale non dipendente	11.000	7.000	-4.000	-36,36
Altri oneri per il personale	9.975	11.607	1.632	16,36
Indennità e rimborso spese missione	108.173	82.382	-25.791	-23,84
Oneri previdenziali e assistenziali	4.895.154	4.872.825	-22.329	-0,46
Spese per l'organizzazione di corsi	141.325	172.927	31.602	22,36
Fondo rinnovi contrattuali	2.782.022	3.029.799	247.777	8,91
Oneri della contrattazione decentrata	5.878.339	5.671.750	-206.589	-3,51
Tfr - quota maturata nell'anno	1.306.902	1.321.913	15.011	1,15
Fondi incentivanti il personale (art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016)	575.923	1.285.567	709.644	123,22
Totale spese per il personale	25.474.459	26.258.411	783.952	3,08
Totale spese per il personale e Segretario generale	25.673.093	26.451.349	778.256	3,03
Totale spese correnti	72.513.205	79.673.190	7.159.985	9,87
Incidenza percentuale della spesa complessiva del personale sulla spesa corrente	35,13	33,20		

(*) Come precisato dall'AdSP in riscontro a richiesta istruttoria, tale dato di bilancio include la retribuzione in tutte le sue componenti, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali e fiscali sia a carico del lavoratore sia a carico dell'ente (questi ultimi costituiti da contribuzione Inps, Previndai, Fasi e relativa contribuzione) e tali voci di spesa sono contabilizzate nel bilancio secondo il principio della competenza.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del rendiconto AdSP Mlo 2024

Nel 2024, le voci di spesa per il personale con un aumento significativo riguardano:

- altri oneri per il personale, da euro 9.975 del 2023 a euro 11.607, con un incremento pari al 16,36 per cento;
- spese per l'organizzazione di corsi per il personale, che passano da euro 141.325 del 2023 a euro 172.927 nel 2024, con un aumento del 22,36 per cento;
- fondi incentivanti il personale (art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016), da euro 575.923 del 2023 a euro 1.285.567 nel 2024, per la corresponsione dell'acconto incentivo erogato al personale dipendente e appostata in analoga voce in entrata;
- fondo rinnovi contrattuali, da euro 2.782.022 del 2023 a euro 3.029.799 nel 2024, con un incremento dell'8,91 per cento, pari a euro 247.777 in valore assoluto.

Pressoché stabili le spese per oneri previdenziali e assistenziali, da euro 4.895.154 del 2023 a euro 4.872.825 nel 2024, con una lieve flessione dello 0,46 per cento.

Le spese in flessione riguardano, in particolare:

- indennità e rimborso spese missione, da euro 108.173 del 2023 a euro 82.382, con una flessione del 23,84 per cento;
- emolumenti al personale non dipendente, da euro 11.000 del 2023 a euro 7.000 nel 2024, in diminuzione del 36,36 per cento;
- emolumenti variabili al personale dipendente, da euro 88.878 del 2023 a euro 74.397 nel 2024, in flessione del 16,29 per cento (-14.481 euro);
- emolumenti al Segretario generale, interessati da una flessione del 2,87 per cento (198.634 nel 2023 a euro 192.938 nel 2024) corrispondente a una diminuzione in valore assoluto di euro 5.696, dovute agli avvicendamenti dei vertici tra i due esercizi 2023-2024.

La spesa media del personale - calcolata considerando il Tfr ⁽⁵⁾ e l'onere per il Segretario generale - nel 2024 ammonta a euro 86.301, (2023 ammontava a euro 84.346) e, in considerazione dell'aumento delle unità di personale acquisite nel corso di tale anno, è in incremento del 2,32 per cento.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale ha dichiarato, inoltre, di non aver effettuato assunzioni per chiamata diretta.

L'Autorità è tenuta a presentare, ogni anno, il conto annuale del personale attraverso il sistema informativo Sico (Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) in qualità di ente appartenente alla lista S13 (adempimento in forma semplificata per gli enti di cui al detto elenco Istat).

3.4 Incarichi di studio e consulenza

All'esito di affidamento diretto (art. 1 d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120 ss.mm.ii.) disposto con decreto presidenziale n. 636 dell'8 luglio 2022 - recante la previsione di una spesa di complessivi euro 28.800 al netto di Iva - l'ente ha stipulato un accordo-quadro per l'assistenza medico-legale in relazione a un massimo di n. 20 giudizi innanzi ai Tribunali di Genova e Savona.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'AdSP ha formalizzato il conferimento di n. 7 incarichi come nel 2023, per un impegno complessivo pari a euro 4.148 inclusa l'Iva.

⁽⁵⁾ A tal fine, si è tenuto conto anche del Tfr dovuto ai dipendenti cessati dal servizio, pari a euro 215.787 nel 2024 e a euro 558.654 nel 2023.

Ulteriori n. 40 incarichi (nel 2023 n. 28) hanno comportato un impegno complessivo, nel 2024, pari a euro 196.450. Di questi incarichi, n. 15 sono relativi a nomine di soggetti esterni quali componenti di commissioni di selezione pubblica per l'assunzione di personale (impegno pari a 600 euro per ciascun commissario, per un totale di 9.000 euro); n. 24 sono relativi a nomine di soggetti esterni quali componenti di commissioni di selezione per progressioni di carriera riservate al personale dell'Ente (impegno pari a 600 euro per ciascun commissario, per un totale di 14.400); n. 1 è relativo a un incarico di responsabile per l'attuazione del programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova e per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro approvato con decreto n. 5 del 15 luglio 2021 (impegno pari a 173.050 euro).

L'AdSP, con decorrenza 1° gennaio 2024, ha conferito l'incarico di medico competente tramite affidamento diretto, di durata annuale, prorogabile fino a un massimo di tre anni, per un importo pari a 30.000 euro all'anno, oltre oneri di legge.

3.5 Valutazione della “*performance amministrativa*” e trasparenza

3.5.1. Sistema di valutazione della *performance*

La performance 2024 dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale è confluita nel Piao (Piano integrato di attività e organizzazione). Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale è stato adottato dal Comitato di gestione il 30 gennaio 2024 tramite la deliberazione n. 6/2/2024.

Il Comitato di gestione ha approvato il Piao 2025-2027, con delibera n. 4/2/2025 nella seduta del 29 gennaio 2025, che contiene l'aggiornamento annuale delle strategie dell'Ente per la creazione di valore pubblico proseguendo nel percorso verso la programmazione integrata iniziato con il precedente Piao 2022 e in continuità con i Piao 2023 e 2024. Nel Piao, documento triennale che razionalizza e integra i principali adempimenti programmatici quali il Piano delle *performance*, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile e il Piano dei fabbisogni del personale e programmazione dei fabbisogni formativi, sono definiti gli obiettivi di valore pubblico volti a incrementare il benessere economico, sociale, ambientale, a favore degli utenti, mantenendo un equilibrio tra

economicità e socialità, compatibile con la salvaguardia e lo sviluppo sociale del territorio e delle risorse.

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance (Smvp) è stato aggiornato con decreto del Commissario straordinario n. 1084 del 10 novembre 2023 e prevede strumenti di valutazione della *performance* quantitativa, qualitativa e aziendale-operativa.

Con delibera presidenziale n. 551 del 31 maggio 2023 - in seguito a avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, approvato con decreto presidenziale n. 9 del 20 gennaio 2023 - l'AdSP ha nominato l'Organismo interno di valutazione (Oiv) in composizione monocratica per il triennio 2023-2025, con il subentro di un nuovo incaricato a quello precedentemente nominato per il triennio 2020-2022.

I risultati finali della *performance* e la relazione sulla *performance* per l'anno 2024 sono stati approvati con decreto del Presidente n. 975 del 13 novembre 2025.

3.5.2. Anticorruzione e trasparenza

In adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, è attivo il dominio www.portsofgenoa.com nel quale si trova il collegamento alla sezione "*Amministrazione trasparente*" e all'Albo *on line*.

Gli aggiornamenti del piano sono contenuti nella sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" dei Piao per i trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027, tutti pubblicati sul sito *internet* dell'ente.

Inoltre, nel corso 2023, l'AdSP ha adottato - con decreto del Commissario straordinario n. 950 del 30 settembre 2023 - le "*Linee guida in materia di controllo contabile - finanziario e anticorruzione e relativo monitoraggio sugli interventi del Pnrr di competenza dell'AdSP*".

Con decreto presidenziale n. 763 del 24 luglio 2023 è stato approvato il "*Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e protezione delle persone segnalanti (Whistleblower) ai sensi del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023*".

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) è stato nominato con decreto presidenziale n. 305 del 30 marzo 2021, nella persona di una dirigente dell'AdSP, a conferma dell'incarico alla medesima già conferito con decreto presidenziale n. 988 del 29 giugno 2017.

Si osserva, in merito che il provvedimento di conferimento dell'incarico non indica la durata dello stesso e che la perdurante titolarità di questo in capo alla persona nominata consta dai Piao per i trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

In merito alla durata della carica in questione e proroga della stessa, viene in considerazione l'orientamento espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) nell'allegato 3 al Piano nazionale anticorruzione approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 per cui: *"Laddove l'incarico di Responsabile si configuri - come di norma - quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico, la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già svolto e, comunque, nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga"* ⁽⁶⁾.

L'ente ha precisato - in riscontro a una prima richiesta istruttoria - che il rinnovo dell'incarico sarebbe avvenuto a opera del nuovo organo di indirizzo.

Con nota del 3 novembre 2025, l'AdSP ha comunicato all'Anac l'intendimento di rinnovare ulteriormente l'incarico di Rpct conferito alla menzionata dirigente, salvo l'avvio del procedimento di revoca della medesima nell'ipotesi di contraria valutazione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Si segnala che nel mese di maggio del 2024, l'AdSP - come riferito dall'ente nel Piao 2025-2027 approvato con delibera del Comitato di gestione del 29 gennaio 2025 - è stata interessata da un'indagine penale che ha coinvolto l'ex Presidente dell'Autorità nonché l'ex Presidente della Regione Liguria e un imprenditore portuale per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 318, 319 e 321 c.p. e che all'esito di tali accadimenti, il Ministero vigilante ha nominato una Commissione ministeriale per lo svolgimento di un'attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale. Inoltre, come indicato nel documento da ultimo citato, il Rpct ha disposto, con atto del 15 maggio 2024, una verifica interna di carattere straordinario sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione afferenti, in particolare, all'area di rischio *"Concessioni e autorizzazioni"* e dalle attività svolte sono emersi esiti eterogenei in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione da un lato, e in ordine al funzionamento dell'ente, dall'altro.

⁽⁶⁾ Principio recentemente ribadito nel parere Anac del 3 giugno 2025 relativo al fascicolo n. 2129/2025.

Si rappresenta, peraltro, che con deliberazione del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 il Piao per il triennio 2025-2027 è stato oggetto revisione e aggiornamento nella Sezione 2, relativa a “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”.

3.5.3 Rispetto dei limiti di spesa

Nell'esercizio 2024, così come per i precedenti esercizi finanziari 2022 e 2023, per effetto dell'art. 1, c. 591, l. 27 dicembre 2019, n. 160 alcuni dei dispositivi normativi, riguardanti l'applicazione di limiti di spesa su specifiche voci e sui consumi intermedi, hanno cessato di produrre i loro effetti.

Il citato comma, infatti, ha introdotto nuovi limiti di spesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi, calcolati sul valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2016, 2017 e 2018.

Tale valore, al netto della categoria delle spese escluse e incrementato del *surplus* delle entrate del 2022 rispetto al 2018, raggiunge l'importo di euro 12.522.894,42 mentre gli impegni a tale titolo rilevanti assunti dall'ente nel 2024 sono pari a euro 7.260.899,29 - come risulta dal prospetto di determinazione delle spese correnti rientranti nella categoria 1.03 (“Acquisto di beni e servizi”) allegato al rendiconto generale per l'esercizio 2024 - e, dunque, risulta contenuto nei limiti di legge, secondo quanto attestato dal Collegio dei revisori nella relazione sul detto rendiconto.

L'ente ha versato nelle casse dello Stato, nel 2024, come previsto dal comma 594 della citata legge, un importo pari a euro 2.147.379,66 al quale si deve sommare un importo pari a euro 23.248,91 derivante dall'applicazione del limite, di cui all'art. 6, c. 14, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Come attestato dal Collegio dei revisori nella relazione al rendiconto generale per l'esercizio 2024, il versamento annuale al bilancio dello Stato - per complessivi euro 2.170.628,57 - è stato eseguito dall'ente con bonifici del 10 maggio 2024 e risulta pertanto effettuato entro il termine del 30 giugno 2024.

Si ricorda, infine, che a decorrere dal 2015 le pubbliche amministrazioni e gli enti sono tenuti a pubblicare - oltre all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - anche l'indicatore trimestrale di tempestività degli stessi redatto secondo schemi e modalità definite dal d.p.c.m. del 22 settembre 2014.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, nel 2024, è stato pari a -10,5 giorni.

4. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale è distinto tra quello afferente all'ex Autorità portuale di Genova e quello afferente all'ex Autorità portuale di Savona e Vado Ligure.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi.

Tabella 4 – Contenzioso

Esercizio	2023			2024			Variazione assoluta	Variazione percentuale
Porti dell'ASP Mlo	Numero giudizi risolti	Numero giudizi pendenti	Impegni	Numero giudizi risolti	Numero giudizi pendenti	Impegni		
Porto di Genova	29	179	4.770.390	42	138	4.278.285	-492.105	-10,32
Porto di Savona	1	7	0	3	11	299.538	299.538	100,00
Porto di Vado Ligure	1	2	0	0	1	0	0	0,00
Totale porti AdSP Mlo	31	188	4.770.390	45	150	4.577.823	-192.567	-4,04

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

I giudizi pendenti sono quelli *sub iudice* nell'anno 2024 - ancorché nello stesso anno sia stata pronunciata sentenza poi divenuta definitiva in altra annualità - mentre i giudizi risolti sono quelli per cui nel 2024 è stata pronunciata sentenza divenuta nello stesso anno cosa giudicata o che, comunque, si sono definitivamente conclusi nell'anno 2024, con esclusione dei giudizi per cui è stata pronunciata sentenza ancora suscettibile di impugnazione nel corso del medesimo anno.

La somma di euro 4.577.823 è riferita agli importi per cui, nell'anno 2024, vi è stata sentenza di condanna, ancorché non passata in giudicato, ovvero un verbale di conciliazione in sede giudiziale o, comunque, la definizione stragiudiziale di una vertenza con esborsi a carico dell'ente. Tale importo è composto, principalmente, dai seguenti contenziosi:

- n. 9 controversie in materia di esposizione ad amianto per euro 3.062.956⁽⁷⁾;
- n. 1 controversia relativa alla fase esecutiva di un appalto, azionata con una richiesta per euro 14.736.101, si è conclusa con il risarcimento alla controparte per euro 920.390, somma posta a

⁽⁷⁾ Del totale delle controversie pendenti, n. 18 riguardano richieste risarcitorie da parte di eredi e congiunti di ex lavoratori portuali deceduti per patologie riconducibili a esposizione ad amianto subita nella seconda metà del '900. Di queste, n. 9 si sono concluse con verbale di conciliazione giudiziale per l'importo sopra precisato (euro 3.062.956,20), mentre per n. 1, nel 2024, è stata pronunciata sentenza favorevole di secondo grado (per quest'ultima controversia, il giudizio in Cassazione promosso da controparte si è estinto, nel corso del 2025, per intervenuta rinuncia).

carico del quadro economico dell'opera ed è risultata inferiore a quella oggetto di proposta di accordo bonario formulata da apposita Commissione, pari a euro 1.749.591;

- n. 2 controversie relative a un sinistro e definite mediante un accordo, di cui la somma prevista pari a euro 512.500, è stata oggetto di compensazione con un credito dell'Ente di euro 25.000, in riferimento al medesimo accordo e la parte restante di euro 487.500 è stata interamente coperta da un indennizzo assicurativo. L'AdSP a esecuzione dell'accordo non ha dovuto sostenere spese.

Tra le 12 cause pendenti dinanzi al Giudice di lavoro, solo per due, nel corso del 2024, sono state pronunciate sentenze. Per una, nel 2024 sono risultate favorevoli all'ente sia la sentenza di primo che di secondo grado (la controversia, azionata contro INPS, riguarda la domanda di restituzione di somme a suo tempo versate a titolo di contributo per disoccupazione involontaria e la pronuncia d'appello è, a oggi, oggetto di pendente giudizio in Cassazione), mentre per l'altra, avente a oggetto, la stessa tematica, nel 2024 è stata pubblicata ordinanza della Corte di Cassazione che ha definitivamente concluso la controversia in senso favorevole all'Ente.

Il numero dei giudizi pendenti risulta ancora elevato nel 2024 con n. 150 giudizi, anche se il dato è diminuito rispetto al 2023, in cui erano n. 188.

I giudizi risolti, nel 2024, sono stati n. 45, maggiori di quelli del 2023, pari a n. 31. Rispetto ai n. 195 giudizi totali del 2024, quelli risolti sono solo il 23 per cento (nel 2023 il 14 per cento).

Gli impegni complessivi per il 2024, sono stati pari a euro 4.577.823, inferiori del 4 per cento rispetto a quelli dell'esercizio 2023, pari a euro 4.770.390.

Si rappresenta che l'ente ha accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2024, a copertura delle possibili soccombenze, un fondo per risarcimenti alle vittime dell'amianto dell'importo di euro 5.170.872, oltre, nel passivo dello stato patrimoniale relativo al bilancio per il 2024, a un importo pari a euro 29.019.118, accantonato al "*Fondo rischi e oneri*", il quale - rispetto all'anno 2023, in cui l'ammontare del fondo in questione era pari a euro 39.400.000 - presenta una variazione assoluta in diminuzione per euro 10.380.882.

Sulla congruità di tali accantonamenti, il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in sede di parere sull'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2024, i contenziosi considerati ai fini dell'accantonamento sono sinteticamente indicati nella seguente tabella.

Tabella 5 - Accantonamenti al Fondo rischi e oneri

Oggetto del Contenzioso	Importo accantonato
Imposta di registro, ipotecaria e catastale sull'atto di concessione Porto Antico	0
Risarcimento di danni connessi a malattie amianto-correlate	3.569.118
Domande risarcitorie relative al crollo della Torre Piloti	0
Contenzioso su azioni di regresso promosse da Inail per erogazioni in favore di soggetti interessati da patologie amianto-correlate	6.000.000
Accantonamento per eventuali risarcimenti derivanti dal contenzioso nanti il GA azionato da altro soggetto partecipante alla procedura	0
Risarcimento di danni da inadempimento contrattuale/convenzione	17.500.000
Accantonamento per contenzioso con concessionario/subconcessionario in relazione a danni derivanti da indisponibilità di aree oggetto di titolo concessorio	1.600.000
Totale accantonamenti contenziosi pendenti	28.669.118
Contenziosi vari (accantonamento prudenziale per contenziosi potenziali)	0
Accantonamento per manutenzioni cicliche	350.000
Totale accantonamenti per contenziosi vari e manutenzioni cicliche	350.000
Totale complessivo importi accantonati fondo rischi	29.019.118

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

L'AdSP ha impugnato innanzi al Tar Lazio - Sede di Roma, il decreto Anac n. 142 del 20 marzo 2024, recante plurimi profili di contestazione in ordine all'affidamento dei lavori per la realizzazione della Diga foranea del porto di Genova.

All'impugnazione del decreto Anac n. 142 del 20 marzo 2024, l'Ente a richiesta istruttoria di questa Corte, ha segnalato che i relativi giudizi avviati dinanzi al Tar Lazio (complessivamente n. 3, di cui uno direttamente promosso dall'Autorità con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato) sono stati pendenti per tutto il corso dell'anno 2024 (così come del 2025, essendo stata fissata l'udienza di discussione per il prossimo 12 maggio 2026).

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, assume come base di riferimento il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) - adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP - che deve essere predisposto dalle Autorità di sistema portuale in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Al Dpss vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il processo volto alla predisposizione del Dpss dell'Autorità del Mar Ligure occidentale è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019; il testo predisposto ha subito modifiche per effetto delle osservazioni formulate dai vari interlocutori istituzionali ed è stato infine adottato dal Comitato di gestione nella seduta del 7 maggio 2021 e trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'*iter*.

Quest'ultima si è espressa favorevolmente, con alcune raccomandazioni e prescrizioni, giusta deliberazione di Giunta del 2 dicembre 2021.

Il Dpss è stato, quindi, trasmesso per l'approvazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) che lo ha approvato con decreto n. 180 del 10 giugno 2022, previo parere favorevole della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'AdSP, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (Prp), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza.

Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità, indicandole al

Ministero vigilante e alle regioni competenti.

A tal riguardo, nel corso del 2023 sono stati avviati i lavori per la redazione dei nuovi Prp di Genova e di Savona-Vado Ligure.

L'attività è stata svolta dalle strutture dell'ente, congiuntamente alle società componenti il Raggruppamento temporaneo di imprese risultato aggiudicatario del servizio di urbanistica e ingegneria e il cui contratto è stato siglato il 17 aprile 2023.

Nello specifico, a quanto riferisce l'Ente, sono stati sviluppati, per entrambi gli scali, i seguenti approfondimenti:

- analisi trasportistica sia della rete stradale sia di quella ferroviaria, con analisi e confronto dello stato attuale e dello scenario di riferimento;
- analisi ambientale sullo stato dell'arte di tutte le componenti ambientali, sistematizzazione delle progettazioni ambientali in essere e modellazioni relative a impatto acustico ed emissioni in atmosfera, sia per lo stato attuale, sia per lo scenario di riferimento;
- creazione di un sistema informativo geografico per i profili pianificatori che ha raccolto e rappresentato tutte le informazioni disponibili per varie tematiche: infrastrutture di accesso stradali e ferroviarie, opere portuali, interventi ambientali, mobilità dolce, assi di forza, interventi di riqualificazione in ambito urbano e portuale, etc.;
- analisi delle aree di co-pianificazione definite dal Dpss e sviluppo di possibili ipotesi di riqualificazione, percorsi verdi e ciclopedonali, cura del margine;
- analisi macroeconomica e approfondimenti sulle tendenze dei singoli settori di attività: merci containerizzate, merci convenzionali/rotabili, rinfuse liquide, rinfuse solide, passeggeri, settore industriale;
- analisi ingegneristiche sulle possibili soluzioni di opere marittime e relativi studi sull'agitazione ondosa interna e sulle dinamiche costiere.

Ai menzionati strumenti di pianificazione, si aggiungono:

- il Piano operativo triennale (Pot) *ex art. 9 della l. n. 84 del 1994*;

- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), previsto dall'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dall'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 ⁽⁸⁾.

5.1 Piano operativo triennale (Pot) e Programma triennale delle opere pubbliche (Pto)

Il Piano operativo triennale consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 9, c. 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale è soggetto a revisione annuale.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari e ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il Programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali n. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente, con la delibera del 27 febbraio 2020, n. 6/1/2020 e con la delibera del 29 giugno 2021, n. 30/2/2021.

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022, n. 49/2/2022.

⁽⁸⁾ I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Gli interventi previsti nel Programma straordinario approvato con decreto n. 2/2019 ammontavano a un valore complessivo di 1,061 mld.

Con il primo decreto di aggiornamento il Programma è stato incrementato fino a 1,96 mld, facendo registrare un aumento rispetto al valore originario di circa 898 mln, in considerazione dell'adeguamento di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti.

L'esigenza di ulteriore aggiornamento del Programma, approvato con decreto del Commissario n. 5/2021, è emersa dagli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura *"Staff Programma straordinario"* dell'Autorità di sistema portuale e da ulteriori esigenze rappresentate dalla Struttura commissariale.

L'aggiornamento del Programma nel 2021 prevedeva un totale di interventi per 2,29 mld, con un incremento di 337,6 mln rispetto all'aggiornamento approvato con il decreto n. 1/2020.

L'aggiornamento del Programma nel 2022, disposto con il decreto del Commissario n. 5/2022, e successivamente integrato dal bilancio di previsione dell'AdSP per il 2023, prevede un totale di interventi per 3,032 mld. Inoltre:

- le note di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, hanno aggiornato l'importo complessivo del Programma a 2,993 mld; ammontare, questo, che tiene conto dei ribassi d'asta ottenuti nonché dell'incremento dei prezzi del c.d. *"caro materiali"*;
- le note di variazione al bilancio di previsione 2024 e il bilancio di previsione 2025, hanno ulteriormente aggiornato l'importo complessivo del programma a 3.090 miliardi di euro, valore che tiene conto dei ribassi d'asta e dell'incremento dei prezzi del c.d. *"caro materiali"*.

L'evoluzione fino al 31 dicembre 2024 del programma di investimenti finalizzati alla ripresa e sviluppo dei porti dell'AdSP Mlo è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Evoluzione del Programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9-bis della l. n. 130 del 2018	Importo
Programma straordinario prima emissione - decreto n. 2 del 2019	1.061.294.405
Aggiornamento del Programma straordinario - decreto n. 1 del 2020	1.959.111.282
Aggiornamento del Programma straordinario - decreto n. 5 del 2021	2.296.728.717
Aggiornamento del Programma Straordinario - decreto n. 5 del 2022	3.032.661.675
Note di variazione 2023 e previsioni di bilancio 2024	2.992.919.145
Fondi a disposizione del Commissario	9.649.162
Totale risorse finanziate	3.002.568.307
Note di variazione 2024 e previsioni di bilancio 2025	3.090.072.030
Fondi a disposizione del Commissario	0
Totale risorse finanziate	3.090.072.030

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo per l'anno 2025

Le macroaree di intervento del Programma straordinario sono rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il porto.

L'AdSP nella Relazione sulla gestione - esercizio 2024 - comunica che il grado di realizzazione degli interventi del Programma straordinario rispetto all'importo stanziato pari a euro 44.407.264,43, di cui il "caro materiali" pari a euro 24.176.019,57, ha visto un impegno pari a euro 43.907.264,43, pari al 98,87 per cento del totale.

Gli impegni di maggiore rilevanza del Programma straordinario sono quelli relativi alle seguenti opere: ammodernamento e prolungamento del nuovo parco ferroviario "Rugna"; riassetto del sistema di accesso delle aree operative del bacino portuale di Voltri, riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco "Campasso"; realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo nuovo-parco Rugna-linea; nuovo accosto Calata oli minerali; nuova torre piloti; intervento di mitigazione e completamento passeggiata Canale di Prà lato sul; adeguamento infrastrutturale nuova Calata Bettolo; dragaggi Sanpierdarena e porto passeggeri, interventi stradali prioritari in ambito portuale; consolidamento statico delle banchine di ponte Eritrea levante porto di Genova; consolidamento banchina di Levante e approfondimento fondali ponte San Giorgio; ampliamento ponte dei Mille Levante; adeguamento delle infrastrutture alle norme di *security*. Tali interventi, del programma straordinario relativi all'esercizio 2024, previsti per euro 44.407.264,43 hanno avuto un impegno per euro 43.907.264,43, con un tasso di realizzazione del 98,87 per cento.

Il Programma degli interventi ordinari - sviluppato dall'AdSP accanto al Programma straordinario di cui all'art. 9-bis della l. n. 130 del 2018 - comprende una serie di investimenti illustrati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

Gli interventi compresi nel Programma ordinario, per l'esercizio 2024, sono previsti per un totale di euro 72.492.463,01 e impegni pari a euro 54.575.709,03, pari a una percentuale di realizzazione del 75,28 per cento. Tali interventi riguardano lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti dell'AdSP Mlo.

5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

Per quanto attiene al PNRR e al PNC, l'AdSP ha rappresentato di operare quale "*Soggetto Attuatore*" di complessivi n. 13 interventi, di cui n. 11 riferiti alla misura M3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*" e alla componente C2 "*Intermodalità e logistica integrata*" e n. 2 riferiti alla misura M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" e alla componente C1 "*Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare*".

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 - recante l'approvazione di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale con investimenti per complessivi 2.835,63 mln - sono state assegnate all'AdSP del Mar Ligure occidentale risorse per 545 mln a valere sul PNC per il finanziamento di due importanti opere di protezione a mare, e precisamente:

- un cofinanziamento di 500 mln per la realizzazione della nuova diga di Genova - prima fase;
- un cofinanziamento di 45 mln per la realizzazione della nuova diga di Savona/Vado Ligure - prima fase.

In relazione a tali interventi, la relazione annuale dell'AdSP per il 2024 riferisce che per entrambi è stata effettuata la cantierizzazione nel rispetto del *target* previsionale.

Con specifico riguardo alla nuova diga di Genova, l'ente ha inoltre rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che l'operatore economico, in esito ai verbali di consegna lavori, sta operando sulle sezioni tipologiche della nuova diga denominate T1, T2, T3, T5 e T6 e nel sito di prefabbricazione dei cassoni cellulari presso il porto di Vado Ligure. Alla fine del primo trimestre del 2025, l'attività di versamento della ghiaia ha raggiunto una percentuale di avanzamento dell'80 per cento, mentre il consolidamento dei fondali mediante l'esecuzione di

colonne di ghiaia ha raggiunto un avanzamento del 37,6 per cento. Lo scanno di imbasamento ha conseguito uno stato di avanzamento del 12 per cento mentre l'avanzamento della lavorazione dei cassoni era pari al 7 per cento e il grado di riempimento degli stessi era compreso tra il 18 per cento e il 57 per cento.

Con decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 13 dicembre 2022, n. 495, sono state assegnate all'AdSP risorse per complessivi euro 33.184.800 in relazione a n. 8 progetti afferenti alla misura del PNRR "M3C2I1.01-Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti".

In riferimento agli interventi infrastrutturali contemplati da tale misura, di seguito le attività svolte o in corso nel 2024 riferite dall'Ente:

- quanto agli *"Impianti fotovoltaici nel Porto di Genova - Porto Commerciale di Levante"*, nel 2024 si è svolta la conferenza dei servizi ed era in corso la progettazione definitiva (P.3160);
- con riguardo agli *"Impianti di ricarica per la mobilità nel Porto di Genova"*, nel corso del 2024 era in corso la verifica del progetto esecutivo (P.3162);
- in relazione agli *"Impianti fotovoltaici nel Porto di Genova - Porto Industriale di Levante"*, nel 2024 si è svolta la conferenza dei servizi ed era in corso la progettazione definitiva (P.3169);
- con riguardo ai *"Lavori di installazione di impianti di ricarica per la mobilità Porto di Savona"* il contratto di appalto integrato è stato formalizzato nel luglio 2024 ed è stata successivamente avviata la fase di validazione del progetto esecutivo (P.800);
- con riguardo ai *"Lavori di realizzazione del sistema Port Grid Porto di Savona"*, l'approvazione del contratto è avvenuta nell'aprile 2024, mentre la consegna dei lavori è stata effettuata nel successivo mese di settembre (P.801);
- quanto ai *"Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona Terrapieno Sud Porto di Savona"*, la formalizzazione del contratto è avvenuta nel maggio 2024 e nel successivo mese di settembre è stato validato il progetto esecutivo (P.802);
- in relazione ai *"Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona 32 Alti Fondali Porto di Savona"*, nel 2024, in seguito alla validazione del progetto esecutivo, era in corso la progettazione esecutiva (P.803).

Inoltre, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 febbraio 2024, n. 48 l'AdSP è stata ammessa al finanziamento di euro 1.000.000 per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi *Port community system* (Pcs) per l'interoperabilità con le pubbliche amministrazioni

coinvolte e la Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) a valere sulle risorse del PNRR previste dalla misura M3C2 I 2.1 *“Digitalizzazione della catena logistica”* - Sub investimento 2.1.2 *“Rete di porti e interporti”*.

La prima fase, afferente all’attuazione degli interventi di realizzazione e sviluppo volti alla progettazione e all’implementazione dei Pcs o di loro evoluzioni applicative ha comportato l’intervento relativo alla componente anagrafica; inoltre, il Mit ha attestato l’interoperabilità del Pcs in uso all’AdSP con i sistemi informativi dell’Agenzia delle Dogane e delle Capitanerie di Porto, oltre alla compatibilità con la Pln.

Con riguardo alla seconda fase, afferente all’adesione al Psn (Polo strategico nazionale), l’AdSP ha trasmesso al Mit l’atto a tal fine sottoscritto nell’agosto del 2024.

In relazione all’intervento denominato *“Opere di potenziamento e automatizzazione del Parco Ferroviario di Vado Ligure e infrastrutturazione digitale dell’esistente “varco faro”*”, con decreto direttoriale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 370539 del 14 luglio 2023 è stata approvata la concessione dell’agevolazione di euro 9.558.718,58 in favore dell’AdSP, che ha sottoscritto il relativo atto d’obbligo in data 4 agosto 2023. Tale intervento rientra fra quelli del programma ordinario e al 31 dicembre 2024 - come risulta dalla relazione annuale per l’anno 2024 - erano in corso i lavori relativi alla infrastrutturazione digitale *terminal* ferroviario e Varco Faro (P.810) e alle opere di potenziamento del parco ferroviario (P.811) mentre era in fase di verifica conclusiva e validazione la progettazione esecutiva per l’automatizzazione Terminal Ferroviario di Vado Ligure (P.809).

In relazione all’intervento denominato *“Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia: ricollocazione delle Cooperative Pescatori Multedo presso la foce del rio S. Michele a Genova Prà”*, con decreto direttoriale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 411514 del 7 agosto 2023 è stata approvata la concessione dell’agevolazione di euro 8.204.100,40 in favore dell’AdSP.

L’ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data di riferimento dell’ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del Pnrr.

Si riporta di seguito il quadro aggiornato dei finanziamenti conseguiti dall’AdSP Mlo a valere sul Pnrr e sul Pnc.

Tabella 7 - PNRR/PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale

Progetti al 31 dicembre 2025									Somme			Somme pagate	Fase del progetto
									ricevute				
CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato risorse proprie (autofinanziamento)	a valere su PNRR	a valere su PNC	a valere su altre fonti		
C39B18000060006	P.3062 - Nuova Diga Foranea di Genova	Decreto MIMS n. 330/2021	929.627.098	653.177.991	-	500.000.000	153.177.991	276.449.107	-	348.136.031	109.906.331	465.741.814	Avviato Esecuzione
C41C18000100005	P.742 - Realizzazione della nuova diga del porto di Vado Ligure - prima fase	Decreto MIMS n. 330/2021	87.396.018	74.316.743	-	45.000.000	29.316.743	13.078.275	-	43.469.378	41.145.095	68.269.971	Avviato Completamento attività
F37F22000060006	GE e SV porti - mezzi di trasporto elettrico	Decreto MASE n. 495/2022	930.150	930.150	930.150	-	-	-	-	-	-	693.563	Avviato Stipula contratto
F31I22000580006	P.3160 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto commerciale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	3.116.450	3.116.450	3.116.450	-	-	-	-	-	-	169.990	Avviato Progettazione esecutiva
F31I22000550006	P.3162 - Genova porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	1.269.000	1.269.000	1.269.000	-	-	-	-	-	-	55.610	Avviato Progettazione esecutiva
F31I22000600004	P.3169 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto industriale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	2.587.750	2.397.900	2.397.900	-	-	189.850	-	-	-	139.632	Avviato Progetto definitivo
F31I22000540006	P.800 - Savona porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	684.000	684.000	684.000	-	-	-	-	-	-	603.590	Avviato Esecuzione
F31I22000560006	P.801 - Port grid e accumuli Savona	Decreto MASE n. 495/2022	13.625.300	13.625.300	13.625.300	-	-	-	-	-	-	8.783.202	Avviato Esecuzione
F31I22000570006	P.802 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 1	Decreto MASE n. 495/2022	5.959.000	5.959.000	5.959.000	-	-	-	-	-	-	2.420.168	Avviato Esecuzione
F31I22000590006	P.803 - Savona porto - Impianti fotovoltaici Lotto 2	Decreto MASE n. 495/2022	5.203.000	5.203.000	5.203.000	-	-	-	-	-	-	344.133	Avviato Progettazione esecutiva
C39H23000000007	Ristruttur. logistica portuale destinata alla funzione peschereccia	Decreto MASAF n. 411514/2023	8.596.810	8.596.810	8.204.100	-	392.710		-	-	-	-	Avviato Esecuzione
C31I23000560006	PCS (Port Community System)	Decreto Mit 48/2024	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-	-	-	72.129	Avviato Esecuzione
C49H23000000007	Opere di potenziamento e automatizzazione del Parco Ferroviario di V. Ligure e infrastrutturazione digitale dell'esistente "varco faro" (P.809; P.810; P.811)	Decreto MASAF n. 370539/2023	9.558.719	9.558.719	9.558.719	-	-	-	-	-	-	3.724.754	Avviato Esecuzione
Totale complessivo			1.069.553.295	779.835.063	51.947.619	545.000.000	182.887.444	289.717.232	0	391.605.409	151.051.426	551.018.556	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo aggiornati al 31 dicembre 2025

6. ATTIVITÀ

6.1 Attività promozionale e di comunicazione

Le spese per attività promozionale, nel 2024, hanno evidenziato impegni per euro 585.297, in diminuzione del 42,87 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2023, pari a euro 1.024.625.

6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria relativa all'esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l'efficientamento dei porti e per l'apporto di risorse al bilancio.

Con decreto presidenziale n. 1380 del 15 dicembre 2020 è stato approvato il *“Regolamento per il settore della cantieristica navale nel porto di Genova”* e con decreto presidenziale n. 50 del 10 febbraio 2022 è stato approvato il *“Regolamento per la disciplina delle attività che si svolgono ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione”*.

Con decreto del Commissario straordinario n. 1454 del 31 dicembre 2023 è stato approvato e reso esecutivo il *“Regolamento per la concessione di aree e banchine comprese nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale”* recante l'adeguamento della disciplina interna della materia *de qua* alle disposizioni di cui al d.m. 28 dicembre 2022, n. 202 (*“Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine”*) adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in esecuzione di quanto previsto dall'art. 18 l. n. 84 del 1994, nella formulazione vigente in seguito alle modifiche introdotte dall'art. 5, c. 1, l. n. 118 del 2022.

Tale regolamento dell'AdSP prevede - al pari di quello precedente, approvato con decreto presidenziale n. 2586 del 21 dicembre 2018 - anche la presentazione di istanze di parte dirette all'assentimento di concessioni demaniali nonché al rinnovo, alla modifica e all'ampliamento delle stesse.

Sul punto, questa Sezione ribadisce l'esigenza di assicurare - in sede di concreta attuazione dei regolamenti suddetti sia nell'ipotesi della pubblicazione di un bando di gara che nel caso dell'avvio di una procedura competitiva in seguito alla presentazione di una istanza di parte - il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità affermati dall'art. 18 l. n. 84 del 1994 e, quindi, di assicurare delle condizioni di concorrenza effettiva con il ricorso a

adeguate forme di pubblicità e con la previsione di congrui termini di presentazione di domande concorrenti, al fine di consentire la partecipazione alla procedura di tutti gli operatori interessati.

Dai dati contenuti nella tabella seguente emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2024, il 37,24 per cento delle entrate correnti (erano il 38,69 per cento nel 2023).

Le entrate riscosse per canoni in conto competenza ammontano, nel 2024, a euro 37.784.754 (nel 2023 pari a euro 35.387.406) in aumento del 6,77 per cento rispetto a quelle del 2023, con un'incidenza rispetto agli accertamenti dell'81,01 per cento (nel 2023 incidevano sul totale per l'84,61 per cento).

Nel 2024, l'acquisizione delle somme accertate da parte delle riscossioni evidenzia un dato di scostamento del 18,99 per cento (nel 2023 il dato era del 15,39 per cento) in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, ciò conferma una difficoltà gestionale nell'attività di riscossione.

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

La seguente tabella evidenzia il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni negli andamenti degli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 8 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)

Accertamenti di competenza	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Atti	28.637.606	34.494.029	5.856.423	20,45
Licenze d'uso	8.366.127	8.471.568	105.441	1,26
Altro	2.119.189	980.356	-1.138.833	-53,74
Totale parziale	39.122.922	43.945.953	4.823.031	12,33
Canoni anticipati	2.701.072	2.697.090	-3.982	-0,15
Totale accertamenti di competenza AdSP Mlo	41.823.995	46.643.043	4.819.048	11,52
Riscossioni di competenza	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Atti	23.698.942	29.505.515	5.806.573	24,50
Licenze d'uso	7.482.579	6.143.548	-1.339.031	-17,90
Altro	1.918.137	546.129	-1.372.008	-71,53
Totale parziale	33.099.658	36.195.192	3.095.534	9,35
Canoni anticipati	2.287.749	1.589.562	-698.187	-30,52
Totale riscossioni di competenza AdSP Mlo	35.387.406	37.784.754	2.397.348	6,77

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo comunicati da istruttoria sull'esercizio 2024

Gli accertamenti riguardanti gli atti, nel 2024, evidenziano un incremento del 20,45 per cento, le licenze d'uso sono costanti, con un leggero incremento dell'1,26 per cento, mentre, l'altra posta contabile relativa alla voce "altro", afferente principalmente agli indennizzi per "occupazione di aree demaniali sine titolo" mostra una flessione del 53,74 per cento.

Nel 2024 l'aggiornamento delle misure unitarie dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime di cui all'articolo 100, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, è avvenuta con decreto Mit del 17 dicembre 2023 il quale ha stabilito la misura minima del canone nell'importo di euro 3.225,00⁽⁹⁾.

La seguente tabella evidenzia i dati relativamente ai singoli scali di Genova e Savona.

Tabella 9 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza

Canoni demaniali -accertamenti di competenza	Porto di Genova				Porto di Savona			
	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percent.	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percent.
Atti	22.819.862	27.030.416	4.210.554	18,45	5.817.743	7.463.613	1.645.870	28,29
Licenze d'uso	7.135.367	7.071.442	-63.925	-0,90	1.230.761	1.400.125	169.364	13,76
Altro	1.687.029	544.247	-1.142.782	-67,74	432.161	436.109	3.948	0,91
Totale parziale	31.642.258	34.646.105	3.003.847	9,49	7.480.665	9.299.847	1.819.182	24,32
Canoni anticipati	1.452.127	1.911.744	459.617	31,65	1.248.945	785.346	-463.599	-37,12
Totale complessivo	33.094.385	36.557.849	3.463.464	10,47	8.729.610	10.085.193	1.355.583	15,53
Canoni demaniali - riscossioni di competenza	Porto di Genova				Porto di Savona			
	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percent.	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percent.
Atti	19.815.900	23.141.235	3.325.335	16,78	3.883.043	6.364.280	2.481.237	63,90
Licenze d'uso	6.305.101	4.841.930	-1.463.171	-23,21	1.177.478	1.301.618	124.140	10,54
Altro	1.595.926	213.850	-1.382.076	-86,60	322.211	332.279	10.068	3,12
Totale parziale	27.716.927	28.197.015	480.088	1,73	5.382.732	7.998.177	2.615.445	48,59
Canoni anticipati	1.132.056	902.097	-229.959	-20,31	1.155.683	687.465	-468.218	-40,51
Totale complessivo	28.848.983	29.099.112	250.129	0,87	6.538.415	8.685.642	2.147.227	32,84

Fonte: elaborazione della Corte dei conti dalla relazione sulla gestione dell'AdSP Mlo 2024

⁽⁹⁾ L'accoglimento - da parte del Consiglio di Stato - dell'istanza cautelare di sospensione della misura relativa all'aggiornamento dei canoni concessori annui per il 2023, ha indotto il Comitato di gestione a disporre - giusta deliberazione n. 42/2/2023 del 12 luglio 2023 - una fatturazione in via provvisoria dei canoni demaniali sulla base degli importi consolidati alla data del 31 dicembre 2022, con riserva di successiva fatturare l'adeguamento Istat per l'anno 2023. Ne consegue che i dati del bilancio consuntivo relativi alle entrate per canoni demaniali non includono gli adeguamenti Istat per l'esercizio 2023 i quali sono invece allocati, come congruaglio, nel bilancio di previsione per l'anno 2024. Tale documento, precisa, peraltro, che - in ragione di quanto previsto dall'art. 15, comma 1-bis, d.l. 10 agosto 2023, n. 104 convertito dalla l. 9 ottobre 2023, n. 136 - le previsioni per l'esercizio 2024 accolgono (nella voce "Conguaglio Istat") l'adeguamento Istat nella misura del 10 per sia per l'annualità 2024 che per l'annualità 2023. In seguito, il Tar Lazio - Sede di Roma ha disposto, con sentenza n. 13 del 2 gennaio 2025, l'annullamento del decreto direttoriale del Mit n. 321 del 30 dicembre 2022.

Per i porti di Genova e Savona la posta di maggior peso tra i canoni demaniali è quella per “atti”, pari a euro 27.030.416 per Genova (euro 22.819.862 nel 2023) e a euro 7.463.613 per Savona (euro 5.817.743 nel 2023). Nel 2024, entrambi i porti evidenziano un incremento: il porto di Genova del 18,45 per cento e il porto di Savona del 28,29 per cento.

I canoni per le “licenze d’uso” sono sostanzialmente costanti per il porto di Genova (-0,90 per cento) e in aumento del 13,76 per cento per il porto di Savona.

Il settore “altro” evidenzia un decremento del 67,74 per il porto di Genova e un dato costante per il porto di Savona (+0,91 per cento).

I canoni anticipati evidenziano un aumento del 31,65 per cento per Genova e una flessione del 37,12 per cento per Savona.

Nel 2024, risultano complessivamente in essere, nel territorio di competenza dell’AdSP, n. 998 concessioni demaniali (nel 2023 n. 1.082), e precisamente:

- per il porto di Genova: n. 718 concessioni, (al netto di titoli suppletivi e subingressi) di cui n. 717 licenze e n. 130 per atto formale pluriennale. Delle citate licenze, n. 1 afferisce a titolo rilasciato ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994 relativamente a aree demaniali marittime dove operano imprese portuali mentre in relazione ai citati atti formali, sono n. 16 quelli rilasciati ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994;
- per i porti di Savona e Vado Ligure: n. 237 concessioni (al netto di titoli suppletivi e subingressi), di cui n. 214 con licenza di durata fino a quattro anni (di cui n. 4 ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994, e precisamente n. 2 per Savona e n. 1 per Vado Ligure) e n. 23 regolate da atto formale pluriennale, di cui n. 13 sono state rilasciate ai sensi degli artt. 16-18, l. n. 84 del 1994 (e tra queste n. 5 per il porto di Vado Ligure, di cui 2 riguardano concessioni demaniali marittime per operazioni di sbarco/imbarco di prodotti energetici per il porto di Vado Ligure e n. 8 per il porto di Savona).

Nell’esercizio 2024, nello scalo di Genova, risultavano già rilasciate e vigenti in totale n. 17 concessioni ai sensi degli artt. 16-18 l. n. 84 del 1994, di cui n. 1 per licenza e n. 16 per atto formale pluriennale mentre nei porti di Savona-Vado Ligure, nel corso del 2024, risultavano già rilasciate e vigenti n. 16 concessioni ai sensi degli artt. 16-18 l. n. 84 del 1994 di cui n. 13 per atto formale pluriennale e n. 3 per licenza.

Nel 2024, nel porto di Genova non sono state rilasciate nuove concessioni ai sensi degli artt. 16-18 della l. 84 del 1994, né per atto formale né per licenza inferiore ai quattro anni.

Anche per i porti di Savona e Vado Ligure, non sono state rilasciate nuove concessioni ai sensi degli artt. 16-18 della l. 84 del 1994.

Nel corso del 2024 sono stati rilasciati n. 10 titoli concessori di durata superiore ai quattro anni (n. 7 nel porto di Genova e n. 3 nei porti di Savona) suddivisi in n. 5 rilasci, 4 per Genova e 1 per Savona (tra atti concessori e atti di sottomissione); n. 3 atti suppletivi e n. 1 licenze di subingresso; è stata rilasciata 1 concessione provvisoria per Genova; inoltre, per il porto di Savona, sono state rilasciate n. 96 licenze di durata inferiore ai quattro anni.

Per quanto concerne il porto di Genova, nel corso del 2024, l'Ufficio territoriale ha rilasciato n. 230 concessioni, di cui n. 66 *ex novo*.

Le licenze commerciali sono state n. 178, di n. 48 *ex novo* mentre le licenze industriali sono state n. 52, di cui n. 18 *ex novo*.

La seguente tabella evidenzia i dati delle concessioni vigenti nel 2024, scadute e prorogate, dell'AdSP Mlo, relativamente a quelle rilasciate per atto formale.

Tabella 10 - Concessioni dell'AdSP Mlo per atto formale - esercizio 2024

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2024 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2024)	Concessioni prorogate formalmente nel 2024 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2024)	Gara / Avviso <i>ad opponendum</i> ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 16	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 114	0	0	1	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 1	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c. nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 1	0	0	0	
Totale	n. 132	0	0	0	
Porto di Savona	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2024 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2024)	Concessioni prorogate formalmente nel 2024 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2024)	Gara / Avviso <i>ad opponendum</i> ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 8	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 7	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 2	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	0	0	0	0	
Totale	n. 17	n. 8	0	0	
Porto di Vado Ligure	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2024 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2024)	Concessioni prorogate formalmente nel 2024 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2024)	Gara / Avviso <i>ad opponendum</i> ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 5	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 3	n. 1	0	n. 1	Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	0	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	0	0	0	0	
Totale	n. 8	n. 1	0	0	
Totale complessivo concessioni	n. 157	n. 1		n. 2	

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2024

Le seguenti tabelle evidenziano le concessioni per licenza del porto di Genova, di Savona e di Vado Ligure.

Tabella 11 - Concessioni per licenza del porto di Genova - esercizio 2024

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2024	Concessioni prorogate formalmente (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2024 - ricomprese nella vigenza di cui alla prima colonna ex art. 36 c.nav.)	Gara / Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 1	0	0	0	
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 717	n. 240	n. 2	n. 84	Evidenza pubblica su istanza di parte / avviso
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 34	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. e contestuale subingresso ex art. 46 c.nav. (sottoscritta nel 2023)	0	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 6	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Totale	n. 758 titoli vigenti nel 2024 (di cui n. 34 titoli, n. 6 subingressi)	n. 240	0	0	

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2024

Tabella 12 - Concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure - esercizio 2023

Porto di Savona	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2024)	Concessioni prorogate formalmente nel 2024 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/Avviso <i>ad opponendum</i> ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 2	0	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 164	n. 70	0	37	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav.	n. 13	n. 6	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav.	n. 4	n. 1	0	0	
Totale	n. 183	n. 77	0	37	
Porto di Vado Ligure	Concessioni vigenti nel 2024	Concessioni scadute nel 2024 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2024)	Concessioni prorogate formalmente nel 2024 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/Avviso <i>ad opponendum</i> ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 1	n. 1 nelle more della stipula atto	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 47	n. 14 titoli scaduti	0	5	Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav.	n. 9	n. 2 titoli scaduti	0	0	Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav.	n. 0	0	0	0	
Totale	n. 57	n. 17 titoli scaduti	0	5	
Totale complessivo concessioni	n. 240	n. 94 titoli scaduti	0	n. 42	

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2023

Nel corso del 2024 sono state indette n. 39 nuove conferenze di servizi (nel 2023 n. 31) per l'approvazione di interventi di privati in ambito portuale, ai sensi dell'art. 5 l. n. 84 del 1994. Per lo scalo di Genova ne sono state indette n. 26 e ne sono state gestite e concluse altre n. 12 già avviate in precedenza mentre per lo scalo di Savona-Vado Ligure sono state indette e gestite n. 13 conferenze di servizi e hanno trovato conclusione n. 14 già avviate in precedenza. Nel medesimo anno, sono state indette n. 7 nuove conferenze di servizi (n. 2 per lo scalo di Genova e n. 5 per lo scalo di Savona-Vado Ligure) per opere pubbliche realizzate dall'AdSP o da altri enti pubblici in ambito portuale e l'Autorità ha partecipato a altre n. 9 conferenze di servizi indette presso altri enti per interventi relativi a opere pubbliche in capo a altri enti e/o soggetti pubblici.

Nel 2024 è, inoltre, proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali e al loro stato manutentivo, svolta dalla commissione nominata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per lo svolgimento - a fini amministrativi - di un'attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale ⁽¹⁰⁾, all'esito della quale sono stati segnalati alcuni casi di occupazione abusiva del demanio marittimo (da parte di natanti o a causa di materiale abbandonato sull'arenile) che hanno trovato risoluzione mediante l'apposizione di avvisi con l'invito alla rimozione, in caso di soggetti ignoti, o mediante rimessa in pristino stato delle aree, da parte dell'occupante qualora l'identità dello stesso fosse nota, salva l'adozione di provvedimenti di ingiunzione di sgombero (artt. 54 e 1161 c.nav.) e l'avvio del procedimento di indennizzo (art. 8 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 494).

In merito, si segnala che:

- nello scalo di Genova sono stati avviati n. 59 nuovi procedimenti di indennizzo (di cui n. 31 per licenze commerciali e n. 14 per licenze industriali) e sono state emesse n. 3 ingiunzioni di sgombero;
- negli scali di Savona e Vado Ligure è stata emessa n. 1 ingiunzione di sgombero relativa a un compendio demaniale marittimo abusivamente occupato con rimozione di tutte le imbarcazioni e le attrezzature ivi presenti, e rimessa in pristino stato dei beni.

⁽¹⁰⁾ Le risultanze dell'attività ispettiva sono state trasmesse dal Dicastero vigilante a questa Sezione in riscontro a una richiesta istruttoria *ex art. 6 della l. n. 259 del 1958*.

In relazione alla gestione del demanio portuale, sono di seguito sinteticamente rappresentate le principali criticità rilevate dalla Commissione.

Il quadro complessivamente delineato presenta:

- differenti modalità di svolgimento delle attività di controllo sul rispetto degli obblighi degli operatori economici titolari di concessione (con particolare riguardo alle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, come l'accertamento sullo stato manutentivo di piazzali e banchine) da parte degli Uffici territoriali di Genova e Savona;
- l'attribuzione della competenza allo svolgimento della menzionata attività di controllo ai responsabili degli Uffici territoriali anziché al responsabile della Direzione *governance* demaniale;
- un'assenza di coordinamento tra l'attività di monitoraggio dello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (anche in relazione alla sicurezza) e il controllo sull'esercizio delle concessioni, che in alcuni casi ha oltrepassato i termini previsti;
- una ridotta implementazione della sinergia con il personale militare della Capitaneria di porto di Genova;
- l'eccessiva durata di una concessione rispetto al piano d'impresa del concessionario e ai relativi aspetti tecnico-finanziari;
- la parziale inefficacia, nel passato, dell'iper-procedimentalizzazione dell'*iter* amministrativo per il rilascio delle concessioni mediante la compartecipazione, alle diverse fasi del procedimento, di tutti i dirigenti competenti.

All'esito di tali rilievi, la Commissione ha rappresentato l'opportunità di una revisione della struttura organizzativa e dell'adozione di misure rilevanti per il rafforzamento della prevenzione dell'illegalità amministrativa, oltre a una revisione prudenziale di taluni rapporti concessori (anche in considerazione delle previsioni del novellato art. 18 della l. n. 84 del 1994 sui limiti alla titolarità di concessioni di aree demaniali da parte di una singola impresa presso lo stesso scalo).

6.3 Tasse portuali

Le tasse portuali rappresentano la principale risorsa tra le entrate di parte corrente dell'AdSP seguita da quella per i canoni demaniali - e, nel 2024, hanno evidenziato un aumento del 2,82

per cento, registrando, complessivamente, maggiori accertamenti, grazie soprattutto ai proventi derivanti dalla tassa di ancoraggio (+8,18 per cento).

Nel dettaglio, le stesse sono articolate come segue:

- la tassa portuale, che, in applicazione del d.p.r. 28 maggio 2009, n. 107, include la “tassa merci” e la “tassa erariale” in un unico codice tributo;
- la tassa di ancoraggio, che, a far data dal d.p.r. n. 107 del 2009, include la “tassa di ancoraggio” e la “sovrattassa di ancoraggio” in un unico codice tributo;
- la sovrattassa sulle merci sbarcate e imbarcate, istituita nel solo porto di Genova con la delibera n. 4 del 5 novembre 2003;
- l’addizionale per vigilanza e servizi di sicurezza portuale sulle merci sbarcate e imbarcate, istituita per il porto di Genova con la delibera n. 58 del 2007 e integrata con la delibera n. 45 del 2008 (art. 1, comma 984, legge 27 dicembre 2006, n. 296), per il potenziamento dei servizi di vigilanza ai varchi.

Tabella 13 - Entrate tributarie - Tasse portuali

Tipologia dell'emolumento - Accertamenti	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	31.349.252	31.555.977	206.725	0,66
Tassa ancoraggio	19.706.180	21.318.347	1.612.167	8,18
Sovrattassa merci	4.622.238	4.601.898	-20.340	-0,44
Addizionale <i>security</i>	2.251.582	2.084.830	-166.752	-7,41
Totale tasse portuali	57.929.252	59.561.052	1.631.800	2,82

Fonte: elaborazione della Corte dei conti dalla relazione sulla gestione del rendiconto AdSP Mlo 2024

Nel complesso le entrate relative alle tasse portuali registrano, nel 2024, un aumento del 2,82 per cento, che denota un andamento positivo dei traffici.

Il Comitato di gestione aveva previsto - con la delibera n. 70/3/2021 - l’istituzione di una nuova sovrattassa sulle merci a decorrere dal 1° gennaio 2023 ai fini del sostenimento economico-finanziario delle operazioni finanziarie attivate dall’AdSP ma, in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2023, ne ha posticipato l’entrata in vigore all’anno 2024.

Inoltre, in occasione dell’adozione del bilancio di previsione per l’esercizio 2024, l’ente ha ritenuto che - in considerazione dell’avvicinarsi degli organi di vertice, dell’effettivo stato di avanzamento dei progetti, delle contribuzioni ministeriali ricevute e delle disponibilità di cassa

- non fosse necessaria l'attivazione del nuovo tributo, rimandando a un momento successivo ogni ulteriore valutazione in merito.

6.4 Traffico portuale

Il 2024 ha registrato un dato costante dei traffici, leggermente in flessione dello 0,51 per cento, dato dal volume delle merci movimentate, pari a 63 mln di tonnellate, di cui 22,4 mln di tonnellate di rinfuse (solide e liquide) e altre 40,2 relative a merci varie in colli.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai traffici portuali dell'AdSP Mlo nell'esercizio 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 14 - Traffici portuali - Merci e passeggeri

Traffici AdSP MLO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Traffico commerciale (tonnellate)				
Rinfuse solide	3.423.949	3.153.501	-270.448	-7,90
Rinfuse liquide	19.749.402	19.252.355	-497.047	-2,52
Totale merci movimentate (tonnellate)	23.173.351	22.405.856	-767.495	-3,31
Contenitori	25.381.696	26.834.571	1.452.875	5,72
Ro-ro	13.161.572	12.183.734	-977.838	-7,43
Altro	1.274.200	1.247.897	-26.303	-2,06
Totale merci varie in colli (tonnellate)	39.817.468	40.266.202	448.734	1,13
Totale merci movimentate (tonnellate)	62.990.819	62.672.058	-318.761	-0,51
Containers (T E U) (unità)	2.740.947	2.820.501	79.554	2,90
Containers (unità)	1.637.288	1.670.703	33.415	2,04
Traffico passeggeri	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Traffico passeggeri di linea	2.684.054	2.722.159	38.105	1,42
Crociere (*)	2.560.388	2.283.693	-276.695	-10,81
Totale passeggeri	5.244.442	5.005.852	-238.590	-4,55

(*) Il dato riportato nella tabella include i crocieristi in transito.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati comunicati dalla AdSP Mlo

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2024, è in flessione del 3,31 per cento e quello delle merci varie in colli del 1,13 per cento, mentre il traffico dei *containers TEU* è in aumento del 2,90 per cento e quello dei *containers* del 2,04 per cento.

Nel 2024, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito ⁽¹¹⁾ e navi da crociera - ha registrato, complessivamente per entrambi i porti, la presenza di n. 5.005.852

⁽¹¹⁾ *Roll-on/roll-off* (anche detto ro/ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

passaggeri (nel 2023 erano stati n. 5.244.442), per un decremento del 4,55 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione dei passeggeri per crociere del 10,81 per cento, da 2.560.388 del 2023 a 2.283.693 nel 2024, denota un momento di criticità di questa attività.

6.5 Servizi di interesse generale

Le Autorità di sistema portuale sono tenute a farsi carico - mediante la gestione delle procedure di affidamento e allestimento dei controlli sulla corretta esecuzione contrattuale - della fornitura di servizi di interesse generale destinati, a titolo oneroso, all'utenza portuale (art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994) ed è stata rimessa alle stesse la ripermimetrazione dei servizi predetti, al fine di definirne un ambito coerente con le esigenze locali.

In tale prospettiva, si colloca l'intervento del Ministero vigilante volto a sollecitare una puntuale ricognizione da parte delle stesse AdSP dei servizi annoverati in tale ambito ed effettivamente in gestione nelle singole circoscrizioni territoriali (vedasi circolare del 17 aprile 2018), con indicazione delle procedure e delle formule di affidamento prescelte.

Si tratta di un adempimento importante non solo nell'ottica dell'attivazione di un coordinamento ministeriale sul settore gestionale di cui trattasi ma anche quale prodromo per l'adozione di un atto interno espresso che dia certezza all'operato dell'ente.

In merito, si rileva che l'AdSP non dispone di un provvedimento generale di carattere ricognitivo degli stessi.

La seguente tabella evidenzia le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo.

Tabella 15 - Servizi portuali

Servizi di pubblica utilità	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per utenze portuali				
Energia elettrica	1.503.229	1.080.689	-422.540	-28,11
Consumo acqua	31.000	31.000	0	0,00
Totale spese per utenze portuali	1.534.229	1.111.689	-422.540	-27,54
Spese telefoniche e ponti radio	8.963	0	-8.963	-100,00
Spese di pulizia				
Specchi acquei	2.333.470	2.286.135	-47.335	-2,03
Bonifiche	0	0	0	0,00
Spazzamento	1.925.696	1.916.068	-9.628	-0,50
Raccolta rifiuti	2.051.966	2.076.107	24.141	1,18
Demolizione, smaltimento rifiuti autoparco, bonifiche straordinarie	440.891	3.412.122	2.971.231	673,92
Totale spese di pulizia	6.752.023	9.690.432	2.938.409	43,52
Spese per servizi di vigilanza	4.879.164	5.352.117	472.953	9,69
Totale spese per servizi di pubblica utilità	13.174.379	16.154.238	2.979.859	22,62

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo comunicati da istruttoria

Le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo nel 2024 sono pari a euro 16.154.238, superiori del 22,62 per cento a quelle del 2023, pari a euro 13.174.379.

All'interno di tale categoria vi sono le spese per utenze portuali, che nel 2024 fanno registrare un decremento del 27,54 per cento mentre le spese telefoniche e ponti radio si sono azzerate.

La spesa relativa alla pulizia degli specchi acquei è in flessione del 2,03 per cento, la demolizione, lo smaltimento dei rifiuti autoparco e le bonifiche straordinarie evidenziano un sensibile incremento, da euro 440.891 del 2023 a euro 3.412.122 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari a euro 2.971.231; i servizi di vigilanza e *security* sono anch'essi in crescita del 9,69 per cento.

6.5.1 Scalo di Genova

Il servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova non assentiti in concessione, è stato affidato - in via diretta all'esito di un'indagine di mercato e secondo lo schema dell'accordo-quadro - per la durata di tre anni a un operatore economico abilitato sul portale Me.Pa. giusta decreto n. 647 del 12 luglio 2022. Il rapporto è giunto a scadenza in data 11 luglio 2025 e l'AdSP ha comunicato che lo stesso non è oggetto di proroga.

In merito, l'AdSP ha rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che il servizio è in fase di nuovo affidamento diretto, nel rispetto del principio di rotazione, mediante accordo-quadro della durata di 48 mesi. Con decreto 488 del 2025 è stato disposto un nuovo affidamento del servizio a nuovo operatore economico. Il servizio è attualmente in fase di esecuzione.

La concessione dei *servizi di manovra ferroviaria portuale* - affidata con contratto sottoscritto in data 22 settembre 2015, per un quinquennio dalla data di stipula, con facoltà di estensione della durata della stessa per una sola volta e per un periodo non superiore a un anno e oggetto di successive proroghe, come illustrato nel referto relativo al precedente esercizio, al quale si rinvia - è stata assegnata con decreto del Commissario straordinario n. 1361 del 21 dicembre 2023, all'esito di gara con procedura aperta per un periodo di 5 anni dal 1° gennaio 2024 e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

Il *servizio ai passeggeri*, articolato, nel porto di Genova, in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera è gestito, dal 1992, in regime di concessione demaniale pluriennale con scadenza al 31 dicembre 2040 da una società - partecipata direttamente e indirettamente da AdSP - che offre anche servizi ai passeggeri crocieristi oltre all'attività di affidamento commerciale/direzionale in edifici e aree in concessione a terzi operatori di tipo urbano e portuale.

Il *servizio di manutenzione del verde nelle aree non assentite in concessione* è stato affidato con contratto formalizzato nel 2022, scadente al 31 dicembre 2023 e non prorogato e, con decreto n. 392 del 26 aprile 2024, è stato affidato a un consorzio - previa trattativa diretta sul portale Me.Pa. e indagine di mercato all'esito della quale sono pervenute tre quotazioni - il servizio di "*Manutenzione ordinaria e straordinaria di aiuole, vasi e vasiere presso il piazzale della Stazione marittima e lungo il viadotto Cesare imperiale*" per un periodo di 48 mesi.

Il servizio relativo al *noleggio dei bagni chimici* è stato affidato, con decreto n. 120 del 22 febbraio 2023, per un periodo di 48 mesi decorrenti dal 1° marzo 2023.

Il servizio di *software* per la gestione dei rifiuti da nave è stato affidato con contratto del 2022 e - successivamente alla scadenza dello stesso, avvenuta in data 31 dicembre 2023 - l'AdSP ha

disposto, giusta decreto n. 369 del 19 aprile 2024 l'affidamento del servizio di "*Gestione e manutenzione del software per la gestione dei rifiuti conferiti dalle navi e per la stima dei quantitativi di gas serra (GHG) emessi dalle navi in manovra, in stazionamento e in transito e supporto tecnico per attività di sviluppo*" al contraente uscente fino al 31 dicembre 2026. In merito, l'AdSP ha precisato - in riscontro a richiesta istruttoria - che l'affidamento diretto è stato disposto in considerazione della struttura del mercato e dell'effettiva assenza di alternative.

Il servizio *bacini di carenaggio* è gestito da una società controllata dall'AdSP ("Ente Bacini Srl"), anche titolare di concessione sui beni demaniali all'uopo necessari, provvisoriamente rinnovata fino a tutto il 2025. Nell'aprile del 2024, la società affidataria del servizio ha presentato un'istanza di rinnovo della concessione, con contestuale estensione temporale fino al 31 dicembre 2029 - ovvero secondo la durata ritenuta congrua dall'AdSP - alla quale ha fatto seguito l'avvio di una procedura competitiva mediante la pubblicazione dell'istanza stessa presso gli Albi dei Comuni di Genova, Savona e Vado Ligure, nonché sul sito *internet* dell'amministrazione e con la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani. In merito, si evidenzia che un altro operatore economico ha presentato delle osservazioni ai sensi dell'art. 18 reg. nav. mar., valevoli altresì quale istanza parzialmente concorrente, e che in data 26 maggio 2025 è stato trasmesso ai due operatori l'esito istruttorio della conferenza delle direzioni e dei servizi dell'ente svoltasi in data 10 aprile 2025. Il Comitato di gestione - valutate le osservazioni presentate da uno dei due operatori economici interessati - ha espresso parere favorevole sull'invocata estensione temporale giusta delibera n. 101/7.2./2025 del 30 ottobre 2025.

Il servizio *rifiuti da terra* è stato affidato per il periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi ed è scaduto nel 2024 ⁽¹²⁾. Con decreto n. 471 del 2024 stata indetta nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio che, nelle more, è stato garantito mediante estensione del contratto in essere. In seguito a diverse proroghe lo stesso servizio è stato aggiudicato all'esito di gara a procedura aperta, con

⁽¹²⁾ In relazione alla fissazione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Collegio dei revisori ha osservato - nel verbale n. 1/2023 del 13 febbraio 2023 - come questa fosse effettuata dall'ente in prossimità della scadenza dell'esercizio e ha invitato l'AdSP a anticipare la data di fissazione delle medesime e di fatturazione delle stesse, al fine di eliminare lo sfasamento tra l'esercizio di competenza e quello di riscossione.

decreto del Commissario straordinario n. 247 del 31 marzo 2025 rettificato con decreto n. 371 del 30 aprile 2025 ⁽¹³⁾. La procedura di gara è stata aggiudicata con decreto n. 812 del 2025, anche a seguito dei ricorsi innanzi al TAR Liguria r.g.r. nn.rrr 606/2025 e 609/2025. Il servizio è attualmente in fase di esecuzione con scadenza prevista nel mese di marzo 2027, salvo esercizio di opzione di rinnovo per ulteriori 18 mesi.

Il servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquee non in concessione, (compresi i bacini di Voltri e Multedo-Sestri Ponente) è stato affidato - all'esito di gara a procedura aperta sopra-soglia - a far data dal 1° gennaio 2021 ed è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2023. In seguito a una gara a procedura aperta, tale servizio è stato nuovamente affidato al medesimo operatore, con decreto del Commissario straordinario n. 1383 del 21 dicembre 2023, per un periodo di quarantotto mesi con opzione di proroga di ulteriori dodici mesi.

Nel marzo del 2022 è stata disposta l'aggiudicazione della gara a procedura aperta per l'affidamento del *servizio di vigilanza dei varchi del Porto di Genova*. Il relativo contratto ha efficacia quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure

In ordine al *servizio di manovra ferroviaria portuale*, nel 2023 era in corso la convenzione di concessione decennale decorrente dal 1° marzo 2016 fino al 28 febbraio 2026, con facoltà di estensione della durata stessa per una sola volta e per un periodo non superiore a anni 5.

Con riferimento all'affidamento del servizio di manovra, considerato che la Convenzione n. 614, relativa al servizio in oggetto, era in scadenza al 28 febbraio 2026, l'Autorità di Sistema Portuale si è attivata con largo anticipo al fine di garantire la continuità del servizio ed evitare il ricorso a proroghe tecniche. Nel marzo 2025 è stata pubblicata, sulla piattaforma istituzionale dell'Ente, una consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., finalizzata a individuare la procedura di gara più idonea per

⁽¹³⁾ Tale provvedimento è stato oggetto di impugnazione con richiesta di sospensiva innanzi al Tar Liguria da parte dell'operatore economico non aggiudicatario. Con ordinanza n. 133 del 26 maggio 2025 il Tar adito ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati - nelle more del riesame dell'amministrazione circa l'affidabilità professionale e l'integrità morale dell'operatore economico (art. 98, cc. 2, 7 e 8, d.lgs. n. 36 del 2023), prevedendo che il servizio continui a essere espletato dal precedente affidatario, con fissazione dell'udienza per il merito in data 7 novembre 2025. Con ordinanza n. 2356 del 27 giugno 2025, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello cautelare avverso la citata ordinanza del Tar Liguria.

l'affidamento del servizio; tuttavia, a tale iniziativa non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse. Successivamente, in data 2 dicembre 2025, con decreto n.927/2025, è stata indetta una procedura di gara con scadenza fissata al 19 gennaio 2026, che è andata deserta. L'Amministrazione ha provveduto a una revisione del piano economico-finanziario (PEF), aggiornando le previsioni di traffico ferroviario, l'equilibrio economico-finanziario della concessione e le tariffe del servizio, e ha avviato una nuova procedura di gara con decreto n. 123 del 25 febbraio 2026, che risulta attualmente in corso di svolgimento, con contestuale estensione del servizio in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della suddetta procedura, e comunque non oltre 4 mesi.

I servizi di pulizia di aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché di pulizia degli specchi acquei, sono stati aggiudicati - con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 - a un raggruppamento temporaneo di imprese per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023 e la correlata opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi è stata esercitata con decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023. Con decreto del Commissario straordinario n. 946 del 18 ottobre 2024, è stato aggiudicato - all'esito di gara con procedura aperta - il servizio di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni nonché di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti e servizi connessi nel comprensorio di Savona e di Vado Ligure fino al 31 dicembre 2025; il relativo capitolato speciale d'appalto include il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi negli scali di Savona e di Vado Ligure. Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 1° novembre 2024.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei è stato invece affidato all'esito di apposita gara conclusasi con l'aggiudicazione disposta in forza del decreto del Commissario straordinario n. 527 del 4 giugno 2024, per la durata di 36 mesi con opzione di rinnovo di 24 mesi.

Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 1° luglio 2024.

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni - svolto dalla "S.V. Port Service Srl" sin dall'anno 2017 e oggetto di diverse proroghe come meglio precisato nel referto relativo al precedente esercizio - è stato nuovamente aggiudicato a tale operatore economico con decreto presidenziale n. 299 del 31 marzo 2023, per la durata di 6 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi). Con decreto presidenziale

n. 574 del 5 giugno 2023 è stata indetta una procedura di gara nelle forme della procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e con decreto presidenziale n. 906 del 31 agosto 2023 è stata disposta l'aggiudicazione in favore del menzionato operatore economico per la durata di 24 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi. Il relativo contratto è stato stipulato in data 9 ottobre 2023. In particolare, il contratto d'appalto stipulato in data 09 ottobre 2023, in scadenza al 30 settembre 2025, prevedeva espressamente, ai sensi dell'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'art. 3 del contratto medesimo, la facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi alle medesime condizioni. L'AdSP ha tempestivamente esercitato l'opzione di rinnovo biennale prevista dagli atti di gara e dal contratto, garantendo così la continuità del servizio senza soluzione di continuità e senza ricorso a proroghe tecniche. Con determina a contrarre del Presidente n. 762 del 2025 è stato disposto l'esercizio della predetta opzione di rinnovo. Il RUP ha formalmente comunicato all'operatore economico, in data 5 maggio 2025, l'intenzione di procedere al rinnovo, acquisendo in data 12.05.2025 formale accettazione da parte dello stesso. Pertanto, il servizio è attualmente garantito in regime di rinnovo contrattuale fino al 30 settembre 2027, alle medesime condizioni economiche e prestazionali originariamente pattuite, assicurando continuità gestionale e stabilità operativa.

Il servizio di controllo degli accessi alle aree portuali del comprensorio di Savona e Vado Ligure e del funzionamento del ponte mobile "Pertini" è stato aggiudicato nel 2021 - all'esito di gara indetta nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria - in favore di un operatore economico per un periodo di dodici mesi, prorogabile di ulteriori dodici. Nel corso del 2023, tale servizio è stato affidato a altro operatore economico - all'esito di procedura di gara nelle forme dell'appalto specifico nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione - per un periodo di cinque anni; l'aggiudicazione è stata disposta con decreto presidenziale n. 541 del 26 maggio 2023. Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 12 luglio 2023.

Il servizio di gestione delle applicazioni software a servizio dell'automazione dei varchi portuali di Savona e Vado Ligure è stato affidato per la durata di cinque anni - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando - con decreto del Commissario straordinario n. 697 del 31 luglio 2024.

6.5.3 La gestione dei rifiuti prodotti da nave

L'art. 5 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 197 (*"Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE"*) - come modificato dall'art. 2 d.lgs. 8 marzo 2024, n. 46 - prevede che le AdSP redigano e aggiornino un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, previa consultazione delle parti interessate e al piano in questione si applica la procedura di cui agli artt. 11 e 12 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in tema di valutazione ambientale strategica.

Con decreto dirigenziale n. 227-2023 del 18 gennaio 2023, la Regione Liguria ha espresso - ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. n. 197 del 2021 - il parere favorevole circa la coerenza del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure, elaborato dall'AdSP rispetto ai contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 11 del 19 luglio 2022.

Per il porto di Genova, lo svolgimento del servizio di raccolta avviene nell'ambito di un sistema di libero mercato controllato dall'AdSP mediante autorizzazioni - previa determinazione dei requisiti minimi e degli obblighi di servizio - e in forza delle previsioni del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi. Allo stato, nel polo genovese, le imprese qualificate e autorizzate a svolgere le differenti attività sono sette.

Per gli scali di Savona-Vado Ligure, il servizio di raccolta rifiuti da nave negli scali di Savona e Vado Ligure è affidato mediante espletamento di procedura di gara che prevede tra l'altro la gestione dei residui del carico e il loro conferimento all'impianto di raccolta. L'aggiudicazione del servizio in favore dell'operatore economico è avvenuta con decreto n. 946 del 18 ottobre 2024 e il relativo rapporto giungerà a scadenza in data 31 dicembre 2025.

6.6 Attività contrattuale

L'AdSP ha fornito dettagli della propria attività contrattuale evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 16 – Affidamenti

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	N. totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura aperta	9 (di cui 1 appalto integrato e 1 accordo quadro)			9	19.838.784,58	2.259.508,27
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	3 (di cui 2 appalti integrati)			3	17.946.341,77	594.215,22
<i>Appalto integrato (art. 44) *</i>	8			8	33.631.331,56	
<i>Accordo quadro (art. 59) *</i>	2			2	1.920.200,00	
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	3			3	407.357,15	181.849,87
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥ 150.000-1mln	5 (di cui 2 appalti integrati)			5	1.955.814,66	40.535,38
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d) ≥ 1 mln-soglie Ue	6 (di cui 3 appalti integrati)			6	16.913.228,66	806.451,85
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	277	15	120	142	7.099.547,55	1.781.152,87
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) ≥ 140.000-soglie Ue	0	0	0	0	0,00	0,00
Totale complessivo	303	15	120	168	64.161.074,37	5.663.713,46

Legenda= (*) Le caselle “Appalto integrato (art. 44)” e “Accordo quadro (art. 59)” sono in corsivo in quanto i dati ivi indicati sono già conteggiati con riferimento alla tipologia di affidamento utilizzata (ad es.: procedura aperta, procedura negoziata ecc). I relativi importi, pertanto, non devono essere ulteriormente conteggiati nella quantificazione dei valori totali.

(**) La spesa sostenuta nell'esercizio in esame è indicata al netto dell'Iva.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati comunicati da istruttoria dall'AdSP Mlo

Nel 2024, i contratti per servizi e forniture sono stati n. 303 (nel 2023 erano 336), con affidamenti per l'importo di complessivi euro 64.161.074,37 (nel 2023 pari a euro 75.535.684) e una spesa di complessivi euro 5.663.713,46 (nel 2023 pari a euro 4.766.852). Di questi, n. 168 sono stati affidati con procedure *extra* Consip e Me.Pa., mentre n. 120 sono le aggiudicazioni tramite Me.Pa. e n. 15 le aggiudicazioni tramite Consip.

Nell'ambito degli affidamenti diretti *extra* Mepa/Consip sono stati considerati anche affidamenti diretti in adesione a Convenzioni SUAR Liguria, per un totale di n. 6 affidamenti.

Nell'ambito degli affidamenti diretti di servizi e fornitura sono stati considerati anche

affidamenti in adesione a strumenti centralizzati di acquisto per importo superiore a euro 140.000,00 euro, di cui:

- 6 affidamenti in adesione a Convenzioni/ Accordi quadro Consip per euro 2.232.338,89, con un importo speso per il 2024 pari a euro 291.572,83;
- 1 affidamento in adesione a Convenzione SUAR Liguria, affidato per euro 261.844,87, con un importo di spesa per il 2024 pari a euro 198.401,04.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2024, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 30/3/2024 del 24 aprile 2025, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Non essendo ancora perfezionato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, c. 8, del d.lgs. n. 169 del 2016, il documento contabile è stato redatto in coerenza con il regolamento già in vigore presso la soppressa Autorità portuale di Genova (pubblicato nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale dell'AdSP).

Il rendiconto gestionale è stato rielaborato in correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, che l'amministrazione ha adottato in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 23 aprile 2025 ha espresso parere favorevole, senza osservazioni, al citato rendiconto, poi approvato dal Mit in data 23 maggio 2025 previa acquisizione del parere del Mef in data 8 luglio 2025.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato adottato dal Comitato di gestione con la delibera n. 62/6/2023 del 31 ottobre 2023 e approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 15 dicembre 2023, previa acquisizione del parere del Mef in data 5 dicembre 2023.

L'AdSP ha pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, Sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti evidenzia una diminuzione dei tempi di pagamento, passati da -9,43 giorni dell'esercizio 2023 a -10,5 giorni.

7.1 Risultati contabili della gestione

I principali saldi contabili della gestione 2024 sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 17 - Risultati contabili della gestione

Principali saldi finanziari e economico patrimoniali	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/disavanzo gestione di competenza	30.942.170	-28.336.065	-59.278.235	-191,58
Saldo di parte corrente	35.599.960	45.574.711	9.974.751	28,02
Saldo di parte capitale	-4.657.790	-73.910.777	-69.252.987	-1.486,82
Avanzo di amministrazione	241.454.023	213.814.344	-27.639.679	-11,45
Avanzo economico	6.816.773	62.285.692	55.468.919	813,71
Patrimonio netto	685.828.565	748.114.258	62.285.693	9,08

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2023 e 2024

Il risultato della gestione finanziaria di competenza evidenzia un disavanzo di euro 28.336.065, che segna un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2023, caratterizzato da un avanzo di competenza per euro 30.942.170.

Il saldo positivo maturato in parte corrente, nel 2024, presenta un incremento del 28,02 per cento rispetto a quello del 2023 (passandosi da euro 35.599.960 a euro 45.574.711) ed evidenzia la capacità dell'ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti.

Il saldo di parte capitale mostra un notevole disavanzo - pari a euro 73.910.777 (nel 2023 si evidenziava un disavanzo pari a euro 4.657.790) - dovuto all'assunzione degli impegni relativi a interventi per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione.

La situazione amministrativa registra, nel 2024, un avanzo di euro 213.814.344 (-11,45 per cento inferiore rispetto a quello del 2023, pari a euro 241.454.023).

L'utile di esercizio, nel 2024, evidenzia un notevole incremento da euro 6.816.773 del 2023 a euro 62.285.692 nel 2024, con una variazione assoluta positiva pari a euro 55.468.919.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2024, a euro 748.114.258 (nel 2023 era pari a euro 685.828.565).

7.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati per titoli della gestione di competenza risultanti dal rendiconto finanziario 2024, posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 18 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati

Descrizione	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate				
- Correnti	108.113.165	125.247.902	17.134.737	15,85
- In conto capitale	103.153.968	49.059.427	-54.094.541	-52,44
- Per partite di giro	13.881.476	15.210.045	1.328.569	9,57
Totale accertamenti	225.148.609	189.517.374	-35.631.235	-15,83
Spese				
- Correnti	72.513.205	79.673.190	7.159.985	9,87
- In conto capitale	107.811.758	122.970.204	15.158.446	14,06
- Per partite di giro	13.881.476	15.210.045	1.328.569	9,57
Totale spese	194.206.439	217.853.439	23.647.000	12,18
Avanzo/disavanzo di competenza	30.942.170	-28.336.065	-59.278.235	-191,58

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2023 e 2024

Il totale delle entrate accertate ammonta nel 2024 a euro 189.517.374 (nel 2023 erano pari a euro 225.148.609), di cui: euro 125.247.902 di parte corrente (+15,85 per cento), euro 49.059.427 in conto capitale (-52,44 per cento) ed euro 15.210.045 per partite di giro (9,57 per cento).

Nel complesso, il decremento per euro 35.631.235 degli accertamenti totali rispetto all'esercizio precedente si deve principalmente alla diminuzione delle risorse in conto capitale, che passano da euro 103.153.968 a euro 49.059.427, con una riduzione per euro 54.094.541.

Il totale degli impegni di spesa, nel 2024, è pari a euro 217.853.439 (nel 2023 era pari a euro 194.206.439), del 12,18 per cento maggiori di quelle del 2023, a causa principalmente dell'incremento degli impegni in conto capitale del 14,06 per cento.

Come indicato nel referto relativo all'esercizio precedente, l'AdSP ha rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria relativa ai criteri utilizzati per la contabilizzazione degli impegni di spesa, di procedere all'assunzione in bilancio degli stessi solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, e di considerare a tal fine rilevante la sussistenza di un provvedimento di aggiudicazione, sicché - per le spese in conto capitale - il corrispondente impegno è effettuato interamente nell'annualità in cui si verifica il perfezionamento dell'obbligazione e indipendentemente dallo stato di avanzamento dell'opera, il quale assume rilevanza solo per i pagamenti e per i conseguenti stanziamenti di cassa.

La gestione di parte corrente

a) Entrate correnti

La seguente tabella evidenzia la gestione di parte corrente, entrate e spese, relative all'esercizio 2024, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2023.

Tabella 19 - Gestione di parte corrente

Descrizione	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Accertamenti correnti di competenza				
<i>Entrate Correnti</i>				
<i>Trasferimenti correnti da parte:</i>				
dello Stato	189.926	87.872	-102.054	-53,73
della Regione	0	0	0	0
di Comuni e province	0	0	0	0
di altri enti pubblici	0	129.687	129.687	100
Totale entrate da trasferimenti correnti	189.926	217.559	27.633	14,55
<i>Entrate diverse</i>				
Entrate tributarie	57.929.253	59.561.051	1.631.798	2,82
Redditi e proventi patrimoniali	43.100.036	47.824.518	4.724.482	10,96
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.599.769	11.002.863	8.403.094	323,22
Entrate non classificabili in altre voci	3.989.747	6.333.356	2.343.609	58,74
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	304.434	308.555	4.121	1,35
Totale entrate diverse	107.923.239	125.030.343	17.107.104	15,85
Totale entrate correnti	108.113.165	125.247.902	17.134.737	15,85
Impegni correnti di competenza	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Funzionamento</i>				
Organi dell'ente	334.170	356.438	22.268	6,66
Oneri per il personale in attività di servizio (*)	25.673.093	26.451.349	778.256	3,03
Acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	5.772.685	6.011.045	238.360	4,13
Totale funzionamento	31.779.948	32.818.832	1.038.884	3,27
<i>Interventi diversi</i>				
Prestazioni istituzionali	3.129.047	2.885.817	-243.230	-7,77
Servizi di pubblica utilità	13.174.378	16.154.237	2.979.859	22,62
Poste correttive e compensative di entrate	1.241.371	2.026.349	784.978	63,23
Totale interventi diversi	17.544.796	21.066.403	3.521.607	20,07
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>				
Oneri finanziari	2.062.362	4.991.848	2.929.486	142,05
Oneri tributari	7.891.016	8.716.388	825.372	10,46
Spese non classificabili in altre voci	13.235.083	12.079.718	-1.155.365	-8,73
Totale oneri comuni di parte corrente	23.188.461	25.787.954	2.599.493	11,21
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo di accantonamento per rischi e oneri	0	0	0	0
Totale accantonamento per rischi e oneri	0	0	0	0
Totale uscite correnti	72.513.205	79.673.189	7.159.984	9,87
Saldo della gestione corrente	35.599.960	45.574.713	9.974.753	28,02

(*) L'importo indicato include gli emolumenti del Segretario generale.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2023 e 2024

Le entrate correnti, complessivamente, nel 2024, evidenziano un importo pari a euro 125.247.902, del 15,85 per cento maggiori di quelle del 2023, pari a euro 108.113.165, con una variazione assoluta pari a euro 17.134.737, dovuto principalmente all'incremento delle entrate provenienti da altri enti pubblici pari a euro 129.687, non presenti nel 2023; e dalle entrate diverse con una percentuale positiva del 14,55 per cento.

All'interno delle entrate diverse, le tributarie sono pari a euro 59.561.051, presentano un incremento del 2,82 per cento rispetto al 2023, in cui erano pari a euro 57.929.253 e restano le risorse di maggior consistenza nell'ambito delle entrate correnti e sono costituite dalle tasse portuali (tassa portuale, sovrattassa sulle merci sbarcate e imbarcate, addizionale per la vigilanza e i servizi di sicurezza portuale nonché tassa di ancoraggio).

Sempre tra le entrate diverse figura la voce relativa ai redditi e proventi patrimoniali, pari a euro 47.824.518, con una variazione positiva pari a euro 4.724.482, che migliora del 10,96 per cento il dato del precedente esercizio 2023, pari a euro 43.100.036. Tali risorse riguardano le entrate da canoni demaniali (euro 46.643.042), da canoni di affitto per beni patrimoniali (euro 837.848) nonché da interessi attivi su depositi, titoli, e conti correnti e altri (euro 340.000).

Nel 2024, non sono presenti gli altri redditi e proventi patrimoniali.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti - nelle quali rientrano i recuperi e i rimborsi di spese diverse - evidenziano un notevole incremento, passando da euro 2.599.769 a euro 11.002.863, con un aumento in valore assoluto pari a euro 8.403.094, di cui la voce più significativa riguarda i rimborsi da parte di enti previdenziali, pari a euro 7.534.500 (nel 2023 pari a euro 112.222). Di seguito le altre voci:

- recupero di parte degli oneri per il servizio di smaltimento rifiuti in ambito demaniale nel porto di Genova: euro 1.525.386 (nel 2023: euro 1.632.859);
- indennizzi assicurativi per danni a beni mobili e immobili rientranti nel demanio marittimo o di proprietà dell'ente: euro 548.310 (nel 2023: euro 20.080);
- recupero, nei confronti dei terminalisti del porto di Savona e Vado Ligure, di quota parte delle spese sostenute per il servizio di vigilanza ai varchi: euro 334.715 (nel 2023: euro 317.520);
- rimborso di spese legali disposte con sentenza: euro 26.719 (nel 2023: euro 40.253);
- recupero di spese di pubblicazione sostenute nell'ambito di gare d'appalto per opere e servizi o affidamenti di concessioni demaniali: euro 41.614 (nel 2023: euro 55.186);

- recupero di spese diverse nei confronti del personale dipendente: euro 514.883 (nel 2023: euro 142.291);
- recupero spese nei confronti del condominio Torre *Shipping* afferenti all'accordo quadro stipulato con una società per la presa in carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrico/sanitari, elettrici, di condizionamento dell'edificio: euro 133.048 (nel 2023: euro 160.156);
- recupero oneri personale in distacco pari a euro 49.478 (nel 2023 entrate non presenti);
- rimborsi da parte dell'erario pari a euro 163.968, (nel 2023 pari a euro 90.346);
- rimborsi per spese generali e diverse pari a euro 130.240 (nel 2023 pari a euro 20.066).

Le entrate non classificabili in altre voci evidenziano un incremento del 58,74 per cento, da euro 3.989.747 del 2023 a euro 6.333.356 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari a euro 2.343.609, esse comprendono i proventi derivanti dalle autorizzazioni per euro 1.199.095 e le entrate varie ed eventuali per euro 5.134.261.

Nel 2024 si registra una flessione del 6,37 per cento sui proventi da autorizzazioni, riconducibile in prevalenza ai canoni per l'esercizio delle manovre ferroviarie e un aumento dei proventi relativi alle autorizzazioni provvisorie, da attribuire a una commessa intervenuta a novembre 2024. Per quanto riguarda le entrate varie ed eventuali, l'aumento dell'89,52 per cento registrato nel 2024 è dovuto principalmente alle entrate per fondi incentivanti il personale (incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016), ma anche alle maggiori entrate derivanti dal rilascio di permessi di accesso al porto.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi riguardano l'attività di noleggio dei locomotori attivi nel porto di Savona, nel 2024, evidenziano un leggero incremento dell'1,35 per cento.

Nel quadro delle entrate correnti del 2024, la partita di maggior incidenza sul totale è costituita dalle entrate tributarie (47,55 per cento) seguita dai redditi e proventi patrimoniali (38,18 per cento) mentre le altre voci hanno percentuali inferiori al 10 per cento: le entrate non classificabili in altre voci (5,06 per cento), le entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti (8,78 per cento) e le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (0,25 per cento).

Nel complesso, le entrate diverse rappresentano il 99,83 per cento delle entrate correnti.

b) Spese correnti

Le spese correnti - ripartite tra spese di funzionamento, interventi diversi e oneri comuni di parte corrente - aumentano nel 2024 del 28,02 per cento, passando da euro 72.513.205 a euro 79.673.189, e in valore assoluto si incrementano di un importo pari a euro 9.974.753.

Nel complesso, le spese di funzionamento, nel 2024, sono state pari a euro 32.818.832, in aumento del 3,27 per cento, rispetto a quelle del 2023, pari a euro 31.779.948.

Gli impegni per *spese legali, giudiziarie e varie*, passano da euro 168.425 del 2023 a euro 535.376 nel 2024, esse riguardano sentenze relative ai rimborsi, verso ex dipendenti con incarichi dirigenziali; spese legali e tecniche sostenute per la difesa nell'ambito del processo penale "Torre piloti bis" e per altre spese legali sostenute per risarcimenti ai danni per malattie asbesto e correlate varie.

Altre spese in aumento (+17,44 per cento) riguardano le *prestazioni di terzi per manutenzioni* sono da ricondurre ai contratti di servizio in essere per la gestione del software protocollo informatico e risorse umane, al nuovo contratto attivato per il 2024, per il servizio di manutenzione e assistenza della gestione contabile e all'affidamento per manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione portuale e impianti antincendio delle sedi dell'AdSP.

Nel 2024, l'incremento della spesa per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi è principalmente dovuta alle spese di *servizi e attività strumentali*, pari a euro 2.436.852 (nel 2023 pari a euro 2.303.526) con una variazione positiva del 5,79 per cento, quale saldo di diverse partite, fra le quali: maggiori oneri per servizi informatici; attivazione di corsi di formazione specialistica per il settore tecnico; maggiori oneri per servizi di comunicazione multimediale e di servizi di supporto specialistico.

Le spese per interventi diversi riguardano le prestazioni istituzionali, i servizi di pubblica utilità e le poste correttive e compensative di entrate e presentano, complessivamente, un aumento del 20,07 per cento, passando da euro 17.544.796 del 2023 a euro 21.066.403 nel 2024, a causa delle maggiori spese per i servizi di pubblica utilità (+22,62 per cento) e delle poste correttive e compensative di entrate (+63,23 per cento).

L'incremento dei servizi di pubblica utilità, fra cui sono collocati i servizi di pulizia, bonifica e vigilanza, è riconducibile ai maggiori costi per l'affidamento del servizio di demolizione e smaltimento delle ex barche porta dei bacini del porto di Genova, oltre alla necessità di implementazione dei servizi di vigilanza e *security* per far fronte alla nuova procedura sui

veicoli di emergenza attivata a marzo 2024, con i conseguenti impatti sull'organizzazione del servizio di vigilanza, per garantire i flussi trasportistici e logistici portuali. In valore assoluto, tale incremento è stato pari a euro 2.979.859, che si attesta come il valore maggiore tra le spese correnti.

Un altro significativo aumento si riscontra nelle poste correttive e compensative di entrate, da euro 1.241.371 del 2023 a euro 2.026.349 nel 2024, con un incremento di euro 784.978 in valore assoluto. Si tratta di spese sostenute dall'amministrazione per generare, riscuotere o gestire le proprie entrate che l'Ente riferisce come necessarie all'ordinaria gestione, finalizzate a rendere esigibili le somme iscritte a bilancio.

Tra gli interventi diversi, le spese, in flessione del 7,77 per cento, riguardano le prestazioni istituzionali, da euro 3.129.047 del 2023 a euro 2.885.817 nel 2024, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 243.230. Si tratta di spese per: i contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale; gli oneri di gestione dei servizi portuali; la manutenzione e riparazione delle parti comuni; le spese promozionali; le assicurazioni delle parti comuni. Fra queste spese, ha evidenziato un incremento quella per la manutenzione e riparazione delle parti comuni, passando da euro 608.051 del 2023 a euro 924.881 nel 2024, maggiore di euro 316.830, ed è da ricondurre al funzionamento a pieno regime del servizio di illuminazione e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione portuale e impianti antincendio delle sedi dell'AdSP, nonché al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, pronto intervento, degli impianti di segnalamento marittimo nel porto di Genova, che nel 2024 ha confermato la sua piena operatività.

Gli oneri comuni di parte corrente evidenziano un incremento dell'11,21 per cento - per un importo in valore assoluto di euro 2.599.493 - passando da euro 23.188.461 del 2023 a euro 25.787.954 nel 2024.

Le spese relative agli oneri finanziari passano da euro 2.062.362 del 2023 a euro 4.991.848 nel 2024, con un notevole aumento di euro 2.929.486 per l'ammortamento dell'erogazione di due mutui dell'importo rispettivamente di 30 mln ciascuno. Gli oneri tributari, relativi a tasse, imposte e tributi, sono pari nel 2024 a euro 8.716.388 (nel 2023 pari a euro 7.891.016) e risultano composti da Ires per 6,06 mln, Irap per 1,56 mln, Imu per 551 mila euro e Iva corrisposta all'erario per 256 mila euro, oltre alla tassa comunale sui rifiuti per 115 mila euro.

Le uscite non classificabili in altre voci, nel 2024, passano da euro 13.235.083 del 2023 a euro 12.079.718 nel 2024, in flessione dell'8,73 per cento, con un decremento in valore assoluto pari a euro 1.155.365. Esse sono costituite, per la maggior parte, dalle spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (3,34 mln), dagli oneri vari straordinari (2,54 mln) nonché dai contributi per il ricollocamento e la formazione professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera in ambito portuale (3,84 mln). L'importo di 2,54 mln include la somma di euro 313 mila a titolo di contributo da erogare ai soggetti autorizzati *ex art. 17 l. n. 84 del 1994* di cui ai contratti di espansione per il periodo 2022-2028 e di isopensione per il periodo 2023-2030. Tale impegno si inserisce all'interno del piano di intervento complessivo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti di Genova e Savona.

Tra le uscite non classificabili in altre voci rientrano anche i contributi per circa 2 mln connessi ai mancati avviamenti riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale (art. 199, c. 1, lett. b, d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con l. 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii.) erogati in favore dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Genova, come da delibere del Comitato di gestione del 30 gennaio 2024 e del 1° luglio 2024 del 30 settembre e del 19 novembre 2024.

I trasferimenti a enti nel settore pubblico riguardano per euro 500 mila un trasferimento per il Comune di Vado Ligure, ai sensi del programma sottoscritto nel 2008 e aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 19 giugno 2018, ove si prevede che una quota pari al 30 per cento del gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse sulle merci prodotte dalla piattaforma, sia trasferita con un importo annuo non inferiore a euro 500 mila.

Per il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, "decreto Genova", sono allocati in questo settore delle spese correnti, impegni per euro 173 mila, riferiti all'incarico del responsabile dell'attuazione del programma straordinario, di cui all'art. 9 bis della legge n. 130 del 2018, tale incarico si è concluso ad agosto 2024.

La posta di maggior rilievo nel biennio considerato resta quella per le spese di funzionamento (che incide sul totale delle spese correnti nella misura del 41,19 per cento) seguita dagli oneri comuni di parte corrente (i quali incidono per il 32,37 per cento) e dalla spesa per interventi diversi (i quali incidono per il 26,44 per cento).

Nel 2024, il saldo di parte corrente è pari a euro 45.574.713, maggiore del 28,02 per cento di quello del 2023, pari a euro 35.599.960, con un aumento in valore assoluto, per euro 9.974.753.

La gestione in conto capitale

c) Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale nell'anno 2024 ammontano a euro 49.059.427, inferiori del 52,44 per cento di quelle del 2023, pari a euro 103.153.968. Il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione dei trasferimenti statali (-51.115.364 euro); all'azzeramento dei trasferimenti regionali e delle assunzioni di mutui.

Le entrate in conto capitale - collegate al finanziamento di opere e lavori - presentano nel corso degli anni un andamento discontinuo.

La seguente tabella evidenzia i dati della gestione in conto capitale nel 2024, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, in riferimento alle entrate accertate e alle spese impegnate.

Tabella 20 - Gestione in conto capitale

Accertamenti di competenza in conto capitale	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
<i>Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0
Riscossione di crediti	52.099	4.885	-47.214	-90,62
Totale entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	52.099	4.885	-47.214	-90,62
<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>				
Contributo dallo Stato per opere	95.474.935	44.359.571	-51.115.364	-53,54
Trasferimenti dalla Regione	181.260	0	-181.260	-100,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	35.000	4.000.000	3.965.000	11.328,57
Totale entrate da trasferimenti in conto capitale	95.691.195	48.359.571	-47.331.624	-49,46
<i>Entrate da accensione prestiti</i>				
Assunzione di mutui	6.514.913	0	-6.514.913	-100
Assunzione di altri debiti finanziari	895.761	694.971	-200.790	-22,42
Totale entrate da accensione prestiti	7.410.674	694.971	-6.715.703	-90,62
Totale entrate in conto capitale	103.153.968	49.059.427	-54.094.541	-52,44
Impegni di competenza in conto capitale	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di immobili e opere	65.049.102	86.943.771	21.894.669	33,66
Acquisizioni di immobilizzazioni	26.278.717	14.950.788	-11.327.929	-43,11
Partecipazioni a acquisti di valori mobiliari	0	1.763.194	1.763.194	100
Depositi bancari, crediti e altre partecipazioni	0	0	0	0
Tfr dovuto al personale cessato dal servizio	558.654	215.787	-342.867	-61,37
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	0	3.000.000	3.000.000	100
Totale investimenti	91.886.473	106.873.540	14.987.067	16,31
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>				
Rimborso di mutui	14.294.702	15.401.693	1.106.991	7,74
Estinzione di debiti diversi	895.761	694.971	-200.790	-22,42
Poste correttive e compensative di entrate in conto capitale	734.822	0	-734.822	-100
Totale oneri comuni in conto capitale	15.925.285	16.096.664	171.379	1,08
Totale spese in conto capitale	107.811.758	122.970.204	15.158.446	14,06
Saldo della gestione in conto capitale	-4.657.790	-73.910.777	-69.252.987	-1.486,82

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2023 e 2024

Dal 2023, le risorse relative all'alienazione di beni patrimoniali e al realizzo di valori mobiliari, si azzerano completamente.

Le entrate da riscossione di crediti, nel 2024, evidenziano un forte decremento, da euro 52.099 a euro 4.885, con uno scostamento negativo del 90,62 per cento; queste entrate sono costituite dalla quota Tfr maturato al 31 dicembre 1993 e liquidato ai dipendenti cessati in corso dell'anno - i cui fondi sono stati posti a carico del Mit dalla l. n. 84 del 1994.

I trasferimenti statali per euro 44.359.571 sono formati da:

- euro 27.139.338 per risorse provenienti dal Ministero per il "caro materiali", di cui all'art. 26, co. 4, del d.l. n. 50 del 2022, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, afferenti al secondo trimestre 2022, al quarto trimestre 2023, e al primo e secondo trimestre 2024, per diversi interventi AdSP in ambito portuale e per il finanziamento del progetto di riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri;

- euro 10.427.379, di cui alla legge n. 84 del 1994 art. 18-*bis*, relativi al Fondo Iva 2022 (Iva competenza 2021) assegnati con decreto interministeriale n. 136 del 15 maggio 2024;
- euro 5.000.000 riguardanti la contribuzione di cui alla l. n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) destinati al finanziamento dell'intervento "lavori di sistemazione idraulica del tratto terminale dell'asta del torrente Segno finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico";
- fondi Pnrr per euro 1.792.853, per 3 interventi, di cui 1 mln per l'implementazione e lo sviluppo dei servizi del Port Community Sistem (PCS); 437 mila euro per il finanziamento del progetto "interventi a supporto della resilienza, della consapevolezza e della postura nel rischio *cyber* di un sistema portuale complesso"; 356 mila euro per l'acquisto di veicoli elettrici nell'ambito del progetto Pnrr "Intermodalità e logistica integrata - interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" - Green Ports".

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico evidenziano un contributo pari a euro 4.000.000, previsto dalla Convenzione, sottoscritta tra ADSP e RFI e approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 50/3/2024 in data 25 luglio 2024, avente a oggetto l'individuazione e la disciplina degli impegni assunti dalle parti rispetto alle attività previste per la progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento e potenziamento dell'attuale impianto "Parco Fuori Muro". Tra gli interventi oggetto della presente Convenzione rientra la modifica alla Galleria a farfalla per la quale RFI si è impegnata a finanziarne la progettazione e la realizzazione ma le cui attività saranno in capo a AdSP all'interno del progetto dedicato. Nel 2024, non sono presenti le entrate derivanti dall'accensione di prestiti e dall'assunzione di mutui, nel 2023 pari a euro 6.514.913.

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari per complessivi euro 694.971 (nel 2023 pari a euro 895.761), riguardano i depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione e locazione o per la partecipazione a gare d'appalto per lavori, servizi e forniture.

Nel 2024, le entrate in conto capitale maggiormente incidenti sul totale sono quelle per trasferimenti dal settore pubblico (che rappresentano il 98,57 per cento) seguite da quelle per l'accensione di prestiti (pari all'1,42 per cento) e dalle entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti (pari allo 0,01 per cento del totale).

d) Spese in conto capitale

Gli impegni in conto capitale sono pari a euro 122.970.204, evidenziano un incremento del 14,06 per cento rispetto al dato del 2023, pari a euro 107.811.758, con un aumento pari a euro 15.158.446 in valore assoluto.

Nel 2024, le due UPB interessate - ovverosia *“investimenti”* e *“oneri comuni in conto capitale”* - mostrano poste pari, rispettivamente, a euro 106.873.540 ed euro 16.096.664.

Di queste, l'acquisizione di immobili e di opere è pari a euro 86.943.771, in incremento del 33,66 per cento (euro 65.049.102 nel 2023), e costituisce la posta più rilevante della programmazione effettuata dall'AdSP, riguardante le opere infrastrutturali.

Le immobilizzazioni tecniche sono pari a euro 14.950.788, in flessione del 43,11 per cento rispetto al 2023, pari a euro 26.278.717, e comprendono l'acquisizione di impianti portuali e mezzi ferroviari nonché la loro manutenzione, l'acquisto di attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio e i beni immateriali.

Nel settore degli investimenti, un importo di euro 98.482.973 riguarda: per euro 43.907.264, le opere del programma straordinario; per euro 54.575.709, le opere e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) del programma ordinario.

Nel 2024 sono presenti impegni per partecipazioni e acquisti di valori mobiliari, per euro 1.763.194, non presenti nel 2023. Essi sono relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale richiesto dalla partecipata Aeroporto Spa per ripianamento perdite, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 73/6 del 31 ottobre 2024 e deliberato nell'assemblea straordinaria di Aeroporto di Genova Spa del 06 novembre 2024.

Gli impegni in conto capitale riguardanti il Tfr dovuto al personale cessato dal servizio diminuiscono, nel 2024, del 61,37 per cento, con una riduzione in valore assoluto pari a euro 342.867, passando da euro 558.654 del 2023 a euro 215.787, di cui euro 203.103 destinati al personale dimissionario ed euro 12.683 per anticipazioni Tfr al personale ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.

I contributi e trasferimenti passivi in conto capitale finanziano operazioni di investimento e trasferimenti. Azzerati dal 2022, nel 2024, riguardano 3 mln di contributo in favore di RFI S.p.A. per la progettazione della nuova stazione Genova marittima Fuori Muro, previsto dalla Convenzione approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 50/3 del 25 luglio 2024 e sottoscritta tra le parti in data 6 agosto 2024.

Gli oneri comuni in conto capitale hanno registrato impegni per euro 16.096.664, di cui euro 15.401.693 per rimborso mutui in aumento del 7,74 per cento (nel 2023 pari a euro 14.294.702) e euro 694.971 in flessione del 22,42 per cento (nel 2023 pari a euro 895.761) per estinzione di debiti diversi. Il rimborso di mutui si riferisce a quote di rimborso di parte capitale dei contratti di mutuo precedentemente stipulati per la realizzazione di opere portuali, mentre l'estinzione di debiti diversi riguardano, come per l'entrata, i depositi rilasciati a garanzia per l'uso di beni e per gare di appalto. Rispetto alla entrata accertata, il correlato impegno di spesa apposta le risorse per procedere alla loro restituzione una volta che l'obbligazione sottesa al titolo sarà arrivata a scadenza o saranno estinte le ragioni collegate a tale credito.

La parte preponderante delle spese impegnate in conto capitale è costituita dagli investimenti, che nel 2024 rappresentano l'86,91 per cento del totale (nel 2023 erano l'85,23 per cento), mentre gli oneri comuni in conto capitale rappresentano il 13,09 per cento (nel 2023 erano il 14,77 per cento).

Il saldo della gestione in conto capitale evidenzia, nel 2024, un disavanzo pari a euro - 73.910.777, che peggiora il dato del precedente disavanzo del 2023, pari a euro 4.657.790, con una differenza negativa di euro 69.252.987.

Le partite di giro, nel 2024, sono pari a euro 15.210.045, riguardano operazioni effettuate per conto terzi e corrispondono a movimenti finanziari che, in virtù della loro natura, comportano il pareggio tra le entrate (accertamenti) e le uscite (impegni). L'ammontare delle partite di giro è risultato del 9,57 per cento maggiore di quello del 2023, passando da euro 13.881.476 a euro 15.210.045, con un aumento in valore assoluto pari a euro 1.328.569.

Nel 2024, sono composte da ritenute erariali per euro 6.196.831; ritenute previdenziali e assistenziali per euro 1.618.441; ritenute diverse per euro 3.743.272; rimborso di somme pagate per conto terzi per euro 2.664.625 e per partite in sospeso per euro 986.875.

7.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa mostra nel 2024 un avanzo pari a euro 213.814.344, in flessione dell'11,45 per cento rispetto a quello del 2023 pari a euro 241.454.023, con un decremento in valore assoluto pari a euro -27.639.679.

La gestione di cassa ha evidenziato un fondo cassa iniziale pari a euro 462.023.835 diminuito del 25,34 per cento al 31 dicembre 2024 a euro 344.945.278, con una riduzione pari a euro

117.078.557, a causa dell'incremento del 16,31 per cento dei pagamenti, da euro 305.045.895 del 2023 a euro 354.795.872 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari a euro 49.749.977, e dalla riduzione delle riscossioni del 38,93 per cento, da euro 389.244.203 del 2023 a euro 237.717.315, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 151.526.888.

La gestione dei residui presenta un saldo negativo pari a euro 131.130.934, che tuttavia migliora del 40,55 per cento il saldo negativo del precedente esercizio 2023, pari a euro 220.569.812, con una diminuzione del disavanzo pari a euro 89.438.878. Ciononostante, la massa dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi risulta essere ancora molto consistente e denota ancora l'insufficiente smaltimento degli stessi.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 117.378.718, in flessione del 27,27 per cento rispetto a quella del precedente esercizio pari a euro 161.396.061, tale avanzo vincolato è destinato principalmente alla realizzazione di opere.

La parte non vincolata dell'avanzo risulta in incremento del 20,46 per cento, passando da euro 80.057.962 del 2023 a euro 96.435.626 nel 2024, con un aumento di euro 16.377.664.

L'avanzo di amministrazione, pari a euro 96.435.626 al netto degli accantonamenti, risulta pari a euro 72.985.088 tenendo conto dei fondi per gli accantonamenti, di seguito elencati:

- fondo Tfr pari a euro 1.609.856;
- fondo svalutazione crediti, pari a euro 1.590.682;
- fondo rischi e oneri, pari a euro 20.250.000;

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel 2024, in confronto con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 21 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Cassa all'inizio dell'esercizio	377.825.527	462.023.835	84.198.308	22,28
Riscossioni:				
in c/competenza	148.325.354	152.376.170	4.050.816	2,73
in c/residui	240.918.849	85.341.145	-155.577.704	-64,58
Totale riscossioni	389.244.203	237.717.315	-151.526.888	-38,93
Pagamenti				
in c/competenza	98.261.347	113.711.561	15.450.214	15,72
in c/residui	206.784.548	241.084.311	34.299.763	16,59
Totale pagamenti	305.045.895	354.795.872	49.749.977	16,31
Cassa al 31 dicembre 2024	462.023.835	344.945.278	-117.078.557	-25,34
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	1.168.112.683	1.155.806.244	-12.306.439	-1,05
dell'esercizio	76.823.255	37.141.204	-39.682.051	-51,65
Totale residui attivi	1.244.935.938	1.192.947.448	-51.988.490	-4,18
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	1.369.560.658	1.219.936.504	-149.624.154	-10,92
dell'esercizio	95.945.092	104.141.878	8.196.786	8,54
Totale residui passivi	1.465.505.750	1.324.078.382	-141.427.368	-9,65
Saldo della gestione dei residui	-220.569.812	-131.130.934	89.438.878	40,55
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	241.454.023	213.814.344	-27.639.679	-11,45
Parte vincolata	161.396.061	117.378.718	-44.017.343	-27,27
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	161.396.061	117.378.718	-44.017.343	-27,27
Parte disponibile	80.057.962	96.435.626	16.377.664	20,46
Risultato di amministrazione	241.454.023	213.814.344	-27.639.679	-11,45

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2023 e 2024

I residui attivi, alla fine del 2024, ammontano a euro 1.192.947.448 con una flessione in valore assoluto di euro 51.988.490 e un decremento del 4,18 per cento rispetto a quelli del 2023, in cui erano pari a euro 1.244.935.938 - e riguardano principalmente l'accensione di prestiti e i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano a euro 1.324.078.382, anch'essi in flessione del 9,65 per cento rispetto a quelli del 2023, pari a euro 1.465.505.750 e sono anch'essi allocati per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

I residui attivi provenienti dalla competenza sono pari a euro 37.141.204, in flessione del 51,65 per cento rispetto a quelli del 2023, pari a euro 76.823.255, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 39.682.051, gli stessi incidono sul totale dei residui attivi nella misura del 3,11 per cento. I residui attivi provenienti da esercizi precedenti, pari a euro 1.219.936.504, incidono sul totale dei residui attivi per il 96,89 per cento.

I residui passivi di competenza sono pari a euro 104.141.878, in aumento dell'8,54 per cento, in valore assoluto pari a euro 8.196.786 (nel 2023 erano pari a euro 95.945.092) incidono sul totale dei residui passivi nella misura del 7,87 per cento. I residui passivi provenienti da esercizi pregressi incidono per il restante 92,13 per cento.

La seguente tabella evidenzia la consistenza dei residui attivi e passivi, rispettivamente, per parte corrente, in conto capitale e partite di giro.

Tabella 22 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2024	32.122.392	1.208.866.780	3.946.766	1.244.935.938
Riscossioni	19.457.589	63.432.748	2.450.807	85.341.144
Variazioni (-)	-3.035.732	-72	-752.745	-3.788.549
Rimasti da riscuotere	9.629.071	1.145.433.959	743.214	1.155.806.244
Residui dell'esercizio	15.542.406	20.900.122	698.676	37.141.204
Totale residui attivi al 31 dicembre 2024	25.171.477	1.166.334.081	1.441.890	1.192.947.448
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2024	25.474.655	1.436.566.144	3.464.951	1.465.505.750
Pagamenti	17.252.695	222.164.732	1.666.884	241.084.311
Variazioni (-)	-1.819.461	-2.627.371	-38.104	-4.484.936
Rimasti da pagare	6.402.499	1.211.774.041	1.759.963	1.219.936.503
Residui dell'esercizio	16.859.765	85.756.534	1.525.580	104.141.879
Totale residui passivi al 31 dicembre 2024	23.262.264	1.297.530.575	3.285.543	1.324.078.382

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2024

Il tema della rilevanza dei residui attivi e passivi è correlato ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente più lunghi rispetto alle previsioni. Considerato il valore di tali poste, se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

In particolare, si richiama l'attenzione dell'ente circa l'iscrizione, tra i residui di fine anno, dei soli importi effettivamente accertati e di quelli per i quali sussistono i requisiti per l'impegno, ovvero sia per i quali sussistano delle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali si rende non procrastinabile una imponente azione di riaccertamento e verifica della permanenza delle ragioni del credito e debito, nonché un costante monitoraggio, al fine di garantire l'attuazione del principio di veridicità e trasparenza del bilancio e la sua funzione di parametro finanziario a base delle scelte anche di natura gestionale dell'ente.

7.4 Conto economico

Il conto economico, di cui alla successiva tabella, evidenzia, per il 2024, un utile di esercizio pari a euro 62.285.692, con un incremento in valore assoluto pari a euro 55.468.919, rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 6.816.773, grazie al risultato positivo della gestione caratteristica, pari a euro 75.299.460, con un aumento in valore assoluto pari a euro 59.352.601. Tale risultato positivo ha compensato i saldi negativi della gestione finanziaria per euro 4.449.452; le rettifiche di valore per attività finanziarie per euro 525.741 e le dovute imposte di esercizio pari a euro 7.988.574.

Il valore della produzione è pari a euro 182.633.842, con un aumento di euro 61.128.484, pari al 50,31 per cento rispetto a quello del 2023, pari a euro 121.505.358, è costituito da redditi e proventi patrimoniali per euro 122.575.903 (nel 2023 pari a euro 105.511.708) importo comprensivo delle entrate tributarie, al netto dell'Iva accertata su beni e servizi attinente all'attività commerciale dell'ente e dell'Iva *split payment* commerciale su fatture passive pagate nell'esercizio in corso; nonché da altri proventi per euro 60.057.939, in cui rientrano:

- le sopravvenienze attive dalla gestione dei residui, per euro 1.865.770;
- le sopravvenienze attive patrimoniali, per euro 20.145.757 (costituite principalmente dall'adeguamento del fondo rischi che aveva determinato l'accantonamento di euro 15.600.000 nonché dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti quale risultato di accordi tra le parti che hanno portato al venir meno delle ragioni che avevano indotto all'accantonamento per euro 3.845.506;
- la quota di utilizzo dei contributi in conto capitale, per euro 4.490.671 (riguardante la quota di contributi di competenza dell'esercizio ammortizzati in funzione della vita utile del cespite di riferimento);
- le plusvalenze diverse per rettifiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito dell'applicazione nell'esercizio 2023, di coefficienti di ammortamento non coerenti con quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze datato 31 dicembre 1988 per euro 536.764;
- ricognizione inventariale dei beni mobili valorizzati secondo prezzo di listino per euro 118.327,40.

I costi della produzione ammontano, nel 2024, a euro 107.334.382, nel 2023 pari a euro 105.558.499, pressoché costanti, con un incremento dell'1,68 per cento, sono composti da:

- materie prime sussidiarie, consumo e merci per euro 160.713, in flessione del 41,92 per cento rispetto al 2023, in cui sono state pari a euro 276.715;
- servizi pari a euro 21.124.707, in flessione del 7,27 per cento rispetto al 2023, pari a euro 22.781.933;
- godimento beni di terzi, pari a euro 408.053, in flessione del 18,32 per cento rispetto al 2023, pari a euro 499.576;
- personale, pari a euro 26.974.193, in aumento del 2,89 per cento rispetto al 2023 pari a euro 26.215.979;
- ammortamenti e svalutazioni, pari a euro 13.570.692, in flessione del 3,76 per cento rispetto al 2023, pari a euro 14.101.419;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, pari a euro 5.921, molto aumentate rispetto al 2023, in cui erano pari a euro 1.967;
- accantonamento per rischi, pari a euro 5.169.118, nel 2023 pari a euro 15.900.000, evidenzia una diminuzione del 67,49 per cento;
- oneri diversi di gestione, pari a euro 39.920.984, in incremento del 54,85 per cento rispetto al 2023, in cui erano pari a euro 25.780.910.

Il saldo della gestione finanziaria continua a essere negativo nel 2024 per euro 4.499.452, per gli effetti degli interessi passivi e altri oneri finanziari per euro 4.843.080; nel 2023, pari a un valore negativo per euro 2.014.362, sempre in ragione della mole di interessi passivi e altri oneri finanziari per euro 2.547.903.

Le svalutazioni, che erano azzerate nel 2023, nel 2024 sono pari a euro 1.293.804; le imposte aumentano del 12,27 per cento.

La seguente tabella evidenzia le risultanze del conto economico dell'esercizio 2024, poste a raffronto con il precedente esercizio 2023.

Tabella 23 - Conto economico

Descrizione voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	105.511.708	122.575.903	17.064.195	16,17
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	15.993.650	60.057.939	44.064.289	275,51
Totale valore della produzione (A)	121.505.358	182.633.842	61.128.484	50,31
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	276.715	160.713	-116.002	-41,92
7) Per servizi	22.781.933	21.124.707	-1.657.226	-7,27
8) Per godimento beni di terzi	499.576	408.053	-91.523	-18,32
9) Per il personale	26.215.979	26.974.193	758.214	2,89
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.101.419	13.570.692	-530.727	-3,76
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.967	5.922	3.955	201,07
12) Accantonamenti per rischi	15.900.000	5.169.118	-10.730.882	-67,49
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
14) Oneri diversi di gestione	25.780.910	39.920.984	14.140.074	54,85
Totale Costi (B)	105.558.499	107.334.382	1.775.883	1,68
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.946.859	75.299.460	59.352.601	372,19
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate	257.577	0	-257.577	-100
16) Altri proventi finanziari	275.964	343.628	67.664	24,52
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	2.547.903	4.843.080	2.295.177	90,08
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale C) proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17)	-2.014.362	-4.499.452	-2.485.090	-123,37
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			0	0
18) Rivalutazioni	0	768.062	768.062	100
19) Svalutazioni	0	1.293.804	1.293.804	-100
Totale D) rettifiche di valore	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	-525.742	-525.742	-100
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	13.932.497	70.274.266	56.341.769	404,39
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (Ires-Irap)	7.115.724	7.988.574	872.850	12,27
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	6.816.773	62.285.692	55.468.919	813,71

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2024

7.5 Stato patrimoniale

7.5.1 Attivo

Il totale dell'attivo patrimoniale, nel 2024, è pari a euro 4.443.882.520, con una riduzione pari a euro 93.452.217 in valore assoluto e del -2,06 per cento di scostamento rispetto al precedente esercizio 2023.

La maggiore incidenza resta quella delle immobilizzazioni (72,90 per cento) che nel 2024 ammontano a euro 3.216.942.466, in aumento del 2,79 per cento rispetto al 2023, cui erano pari a euro 3.129.759.518.

Come precisato in nota integrativa, sono appostate tra le immobilizzazioni materiali o immateriali le costruzioni in corso, corrispondenti a impegni per investimenti non ancora realizzati e si procede alla riclassificazione dell'immobilizzazione nella voce di competenza all'esito del completamento del progetto relativo all'investimento e del relativo collaudo.

Le immobilizzazioni immateriali (euro 93.760.836) - nelle quali rientrano le voci di costo relative alle manutenzioni straordinarie su beni dello Stato in concessione, alle licenze d'uso sui *software*, a oneri pluriennali, a beni immateriali - aumentano del 4,81 per cento con un incremento in valore assoluto pari a euro 4.300.945, relativo per la maggior parte alla voce immobilizzazioni in corso e acconti, che raggiunge l'importo di euro 85.445.439.

Le immobilizzazioni materiali, nel 2024, pari a euro 3.080.571.406, seguono anch'esse un andamento costante (+2,72 per cento) rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 2.998.926.856.

Le immobilizzazioni materiali includono le acquisizioni relative a opere e fabbricati, alle manutenzioni straordinarie in generale e relative agli immobili utilizzati nonché agli impianti portuali e ai mezzi ferroviari, a attrezzature e macchinari, a mobili e a macchine da ufficio.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 95,76 per cento del totale delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2024, sono pari a euro 42.610.224, del 2,99 per cento in incremento rispetto al 2023, in cui erano pari a euro 41.372.771, e sono costituite dalle partecipazioni societarie dell'ente, per euro 35.870.224 (nel 2023 pari a euro 34.632.771) e da altri titoli per euro 6.740.000.

L'attivo circolante rappresenta il 27,32 per cento dell'intero attivo patrimoniale e passa da euro 1.376.238.403 del 2023 a euro 1.213.864.056, con una flessione dell'11,80 per cento, dovuta alla

diminuzione di tutti i settori: le rimanenze da euro 113.198 del 2023 a euro 107.278 nel 2024 (-5,23 per cento); i crediti, da euro 914.101.371 del 2023 a euro 868.811.502 nel 2024 (-4,95 per cento); le disponibilità liquide da euro 462.023.834 del 2023 a euro 344.945.276 nel 2024, con una diminuzione di euro 117.078.558 (-25,34 per cento).

I risconti attivi proseguono l'andamento in flessione, da euro 31.336.816 del 2023 a euro 13.075.998 nel 2024, con una diminuzione del 58,27 per cento e in valore assoluto, pari a euro-18.260.818, nel 2024 incidono sull'attivo dello stato patrimoniale nella misura dello 0,29 per cento.

La seguente tabella evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale 2024, in raffronto con il 2023.

Tabella 24 - Situazione patrimoniale - Attivo

Descrizione voci contabili	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato e altri enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
2) Costi di sviluppo	492.200	319.750	-172.450	-35,04
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	158.496	115.064	-43.432	-27,40
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.956.563	4.161.601	1.205.038	40,76
5) Avviamento	0	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.401.466	85.445.439	5.043.973	6,27
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	4.314.393	2.569.974	-1.744.419	-40,43
8) Altre	1.136.773	1.149.008	12.235	1,08
Totale (I) Immobilizzazioni immateriali	89.459.891	93.760.836	4.300.945	4,81
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	326.778.379	320.919.410	-5.858.969	-1,79
2) Impianti e macchinari	11.710.649	9.765.671	-1.944.978	-16,61
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.564.641	2.093.893	529.252	33,83
4) Automezzi e motomezzi	0	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.658.245.948	2.747.126.545	88.880.597	3,34
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0
7) Altri beni	627.239	665.887	38.648	6,16
Totale (II) Immobilizzazioni materiali	2.998.926.856	3.080.571.406	81.644.550	2,72
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	31.731.831	32.969.284	1.237.453	3,90
b) imprese collegate	61.448	61.448	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
d-bis) altre imprese	2.839.492	2.839.492	0	0
e) altri enti	0	0	0	0
2) Crediti	0	0	0	0
3) Altri titoli	6.740.000	6.740.000	0	0
Totale (III) Immobilizzazioni finanziarie	41.372.771	42.610.224	1.237.453	2,99
Totale Immobilizzazioni (B)	3.129.759.518	3.216.942.466	87.182.948	2,79
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	113.198	107.278	-5.920	-5,23
Totale (I) Rimanenze	113.198	107.278	-5.920	-5,23
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	28.923.423	28.795.540	-127.883	-0,44
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	2.721.971	658.177	-2.063.794	-75,82
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	879.361.277	834.228.690	-45.132.587	-5,13
4-bis) Crediti tributari	39.825	66.869	27.044	67,91
5) Crediti verso altri	3.054.875	5.062.226	2.007.351	65,71
Totale (II) Crediti	914.101.371	868.811.502	-45.289.869	-4,95
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Altre partecipazioni	0	0	0	0
Totale (III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				
3) Denaro e valori in cassa	462.023.834	344.945.276	-117.078.558	-25,34
Totale (IV) Disponibilità liquide	462.023.834	344.945.276	-117.078.558	-25,34
Totale Attivo Circolante (C)	1.376.238.403	1.213.864.056	-162.374.347	-11,80
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti				
1) Ratei attivi	0	0	0	0
2) Risconti attivi	31.336.816	13.075.998	-18.260.818	-58,27
Totale ratei e risconti (D)	31.336.816	13.075.998	-18.260.818	-58,27
Totale Attivo	4.537.334.737	4.443.882.520	-93.452.217	-2,06

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2024

7.5.2 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono quattro, per un valore a bilancio di complessivi euro 32.969.284, e precisamente:

- “Aeroporto di Genova Spa”, con quota di partecipazione al 60 per cento;
- “Ente Bacini Srl”, con quota di partecipazione al 96,74 per cento;
- “Finporto di Genova Srl in liquidazione”, con quota di partecipazione al 100 per cento;
- “Interporto di Vado - Intermodal Operator Spa”, con quota di partecipazione al 72 per cento.

A queste si aggiunge la quota partecipativa nella collegata “Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl”, iscritta in bilancio per euro 61.448.

L’Autorità di sistema portuale detiene, inoltre, otto partecipazioni minoritarie in altre società, per un valore di bilancio complessivamente pari a euro 2.839.492.

Alle quote societarie testé indicate si aggiungono le partecipazioni indirettamente detenute dall’AdSP - nel corso dell’esercizio 2023 - nelle società “Ge.AM. Spa” (49 per cento), “Convention Bureau Srl” (2,325 per cento), “C.I.V. Spa” (1,25 per cento) e “Interporto di Rovigo Spa” (0,13 per cento) nonché le quote di partecipazione direttamente e indirettamente detenute dall’ente nella “Fer.Net Srl in liquidazione” (10 per cento+40 per cento), nella “Stazioni Marittime Spa” (10,21 per cento+11,63 per cento) e nella “Servizi Ecologici Porto di Genova Srl” (1,59 per cento+22 per cento).

La seguente tabella riporta i dati relativi alle partecipazioni societarie risultanti dal rendiconto dell’AdSP per l’anno 2023.

Tabella 25 – Partecipazioni

A) SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2023	al 31.12.2023	
Aeroporto di Genova Spa	7.746.900	60,00	4.648.140	4.584.468	-1.880.178	2.750.681
Finporto Srl in Liquidazione (con atto del 24 ottobre 2014)	2.847.821	100,00	2.300.867	2.438.792	-13.513	2.438.792
Ente Bacini Srl	1.071.211	96,74	1.036.279	4.247.431	2.343.569	4.108.922
Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa (V.I.O.)	3.000.000	72,00	24.983.998	10.719.342	334.992	7.717.926
Totale A)			32.969.284			
B) SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2023	al 31.12.2023	
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl	104.000	46,00	61.448	3.538.462	358.968	1.627.692
Totale B)			61.448			
C) ALTRE SOCIETA'	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2023	al 31.12.2023	
Autostrade Centro Padane Spa	30.000.000	1,464	226.970	61.730.027	-684.902	903.727
F.I.L.S.E. Spa	26.250.566	3,714	975.000	36.934.639	783.013	1.371.752
Servizi Ecologici Porto di Genova Spa	600.000	1,594	9.564	2.397.626	32.386	38.218
Stazioni Marittime Spa	5.100.000	10,216	643.427	26.525.535	1.702.086	2.709.849
Porto Antico Spa	16.172.414	3,861	974.261	23.089.566	243.202	891.397
Liguria Digitale Spa	2.582.500	0,002	211	21.038.006	3.776.251	421
I.R.E. Infrastrutture recupero energie Spa (*)	4.820.491	0,047	3.233	6.096.029	53.938	3.216
Rivalta Terminal Europa Spa	14.013.412	0,063	6.825	10.360.371	-1.018.397	6.527
Totale C)			2.839.491			
TOTALE (A+B+C)			35.870.223			

L'AdSP ha precisato, nella nota integrativa relativa all'esercizio 2024, che le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo (art. 2426 c.c.) e che i valori relativi al patrimonio netto e all'utile (o alla perdita) d'esercizio delle società partecipate fanno riferimento alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate stesse.

L'ente ha trasmesso, in data 31 dicembre 2024, il decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024 adottato per la "Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2023" (art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Si evidenzia che, per quanto attiene all'erogazione dei servizi di interesse generale, l'art. 6 della l. n. 84 del 1994 assegna alle Autorità di sistema portuale la sola funzione di affidamento e di controllo delle relative attività.

In proposito, si rappresenta l'opportunità che l'AdSP - oltre a considerare i compiti assegnati dal legislatore alle Autorità di sistema portuale (art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994) - tenga conto della disciplina di settore anche in riferimento alle disposizioni che limitano o escludono la possibilità di detenzione di partecipazioni societarie, e in particolare:

- per quanto attiene alle operazioni portuali e alle attività a queste strettamente connesse, al divieto di svolgimento delle medesime, anche per il tramite società partecipate (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994);
- per quanto attiene ai servizi di interesse generale, alla previsione per cui l'Autorità di sistema portuale svolge una funzione di affidamento e controllo degli stessi (art. 6, c. 4, lett. c, l. n. 84 del 1994) salva la possibilità che quelli in precedenza resi dalle organizzazioni portuali siano svolti mediante la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, con riserva in capo all'AdSP di una partecipazione non maggioritaria (art. 23, c. 5, l. n. 84 del 1994);
- per quanto attiene alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale, della possibilità per l'AdSP di assumere partecipazioni a carattere societario di minoranza (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994).

A tal riguardo, si sottolinea che il citato decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024, indica che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 trattandosi di organismi societari che, alternativamente, producono servizi di interesse generale (art. 4, c. 2, lett. a), producono beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d), svolgono servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, c. 2, lett. e) o hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, c. 7).

L'AdSP ha riferito, nel citato documento, dell'avvio di un percorso che condurrà all'ampliamento della base azionaria mediante l'ingresso di qualificati *partner* industriali - da selezionare mediante procedura a evidenza pubblica - anche con la forma dell'aumento di capitale e contestuale rinuncia di esercizio del diritto di opzione da parte dei soci già esistenti.

Riguardo a *Aeroporto di Genova S.p.A.*, l'Ente ha comunicato che, con decreto del Presidente n. 116 del 20 febbraio 2026, è stato siglato un accordo, poi sottoscritto nella stessa data dal Presidente quale legale rappresentante, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, tra AdSP del Mar Ligure Occidentale e Camera di Commercio di Genova, finalizzato alla progettazione, definizione e realizzazione di percorsi, per il riassetto della *governance* e della struttura proprietaria di Aeroporto di Genova S.p.A. In tale accordo le parti hanno condiviso l'interesse a proseguire il rilancio dello scalo, incrementando il traffico di passeggeri e di merci, così come previsto dal nuovo piano industriale 2024-2029 approvato il 9 ottobre 2024, nonché di mantenere la società in condizioni tali da assicurare redditività e, al contempo, l'equilibrio economico-finanziario della concessione e della società. Per il perseguimento dei superiori obiettivi, è interesse dei soci assumere assetti proprietari ritenuti ottimali per conseguire gli obiettivi strategici con una rimodulazione della *governance* dell'impresa che potrà prevedere per AdSP una quota di partecipazione pari al 5 per cento rispetto all'attuale 60 per cento del capitale sociale e, per CCIAA, una quota di partecipazione pari al 15 per cento rispetto all'attuale quota del 40 per cento.

La società "*Ente Bacini Srl*" svolge l'attività di costruzione ed esercizio dei bacini di carenaggio ed è titolare di un rapporto concessorio per il servizio di gestione di detti bacini con scadenza al 31 dicembre 2025. Il piano di revisione periodica delle partecipazioni prevede il mantenimento, senza interventi, della titolarità della partecipazione di controllo, precisando altresì che, avuto riguardo agli indici di bilancio afferenti al periodo 2021-2023, può considerarsi conclusa la razionalizzazione dei costi prevista nei precedenti piani di razionalizzazione.

Il decreto commissariale n. 1299 prevede il mantenimento delle quote partecipative nella "*Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa*", esercente l'attività di gestione di magazzini di custodia e di deposito per conto terzi, e nella "*Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl*" esercente l'attività di ritiro dei rifiuti all'interno dei porti di Savona/Vado e delle navi, nonché la fornitura di acqua alle navi e agli utenti portuali, la fornitura di energia elettrica all'interno dello scalo, la pulizia degli specchi acquei e la gestione dell'impianto di lavaggio dei mezzi.

Riguardo alla società *“Finporto di Genova Srl in liquidazione”*, la Sezione invita l’ente al costante monitoraggio delle operazioni liquidatorie considerato che lo stato di liquidazione della stessa risale all’ottobre dell’anno 2014.

Il citato documento di revisione periodica delle partecipazioni societarie prevede, inoltre, il mantenimento delle quote minoritarie nelle seguenti società:

mantenimento delle quote minoritarie nelle seguenti società:

- *“Stazioni Marittime Spa”*, esercente attività strumentali e accessorie alle stazioni marittime per il traffico dei passeggeri sulle navi e servizi connessi al trasporto marittimo;
- *“Ge.AM. Spa”*, esercente l’attività di gestione di servizi di igiene urbana e ambientale;
- *“Convention Bureau Srl”*, esercente l’attività di promozione di attività turistiche, in special modo congressuali e fieristiche della città di Genova;
- *“C.I.V. Spa”*, esercente l’attività di studio, coordinamento e organizzazione di attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e comunicazione;
- *“Porto Antico di Genova Spa”*⁽¹⁴⁾ che svolge attività di gestione e valorizzazione delle aree, degli edifici e delle strutture poste nel perimetro dell’area del porto antico di Genova e oggetto di concessione da parte del Comune nonché delle strutture, degli edifici e specchi d’acqua posti in zona porto antico e spazi limitrofi.

Nel documento di revisione periodica delle partecipazioni, approvato con decreto commissariale n. 1462 del 31 dicembre 2023, si prevedeva, per le partecipazioni detenute in *“Autostrade Centro Padane Spa”*, *“Servizi Ecologici Porto di Genova Spa”* e *“Rivalta Terminal Europa Spa”*, la razionalizzazione di queste ⁽¹⁵⁾, mediante l’alienazione a titolo oneroso entro il 31 dicembre 2024. Il successivo documento di revisione periodica delle partecipazioni n. 1299 del 30 dicembre 2024, riferisce di un’offerta non vincolante presentata nel 2023 da un fondo di investimento statunitense per la potenziale acquisizione dell’intero capitale sociale della prima società; proposta successivamente ritirata e ripresentata nel luglio 2024 come

⁽¹⁴⁾ In relazione a quest’ultima società si è registrata, alla fine dell’esercizio 2022, la sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale, giusta delibera del Comitato di gestione n. 7 del 19 dicembre 2022 e successivo decreto recante l’indicazione di un limite massimo complessivo della sottoscrizione pari a euro 338.355. In riferimento a tale operazione straordinaria, l’AdSP ha rappresentato che il versamento del relativo importo è avvenuto contestualmente alla sottoscrizione del deliberato aumento di capitale per euro 67.662,66 mentre il versamento degli ulteriori decimi richiamati è avvenuto nel mese di febbraio dell’anno 2025, per l’importo di euro 202.987,98.

⁽¹⁵⁾ La razionalizzazione mediante recesso o dismissione di tali partecipazioni era già prevista nel documento di revisione straordinaria approvato con decreto presidenziale n. 1515 del 29 settembre 2017.

lettera di intenti non vincolante e oggetto di valutazione di natura economica e giuridica da parte dei soci e degli organi societari.

In relazione alla “Servizi Ecologici Porto di Genova Spa”, si osserva che il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni approvato con decreto presidenziale n. 1574 del 31 dicembre 2021 e quelli successivi riferiscono dell’avvio di nuove valutazioni in merito alla dismissione del pacchetto azionario.

La partecipazione nella “Rivalta Terminal Europa Spa” nel provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, approvato con decreto presidenziale n. 1574 del 31 dicembre 2021 e quelli successivi, l’Ente riferisce del mancato avvio della procedura di alienazione e di una interlocuzione con la società per “*valutazioni di competenza*” delle quali non è, tuttavia, specificato l’oggetto.

La Sezione prende atto di quanto rappresentato nel documento di revisione periodica delle partecipazioni con riguardo all’intervento di razionalizzazione della partecipazione detenuta dall’AdSP nella società “Interporto di Rovigo Spa”, mediante la cessione della stessa a titolo oneroso ⁽¹⁶⁾.

Nel corso del 2024 si è conclusa ⁽¹⁷⁾ l’operazione, avviata negli anni precedenti, di liquidazione e successiva cancellazione dal registro delle imprese della “Fer.Net. Srl”, società priva di dipendenti e inattiva dal 9 agosto 2021.

Nella voce “*altri titoli*” per euro 6.740.000 sono iscritti dei crediti relativi alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi a favore di una società interessata dalle misure del Piano di sviluppo ed efficientamento dell’impresa, autorizzata ai sensi dell’art. 17 della l. n. 84 del 1994. L’AdSP, per il triennio 2024-2026, ha aderito alla fondazione di partecipazione denominata “Fondazione SLALA - Sistema logistico del nord-ovest d’Italia”, la quale persegue lo svolgimento di attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i porti liguri e le aree a questi connesse ⁽¹⁸⁾.

⁽¹⁶⁾ In relazione alla cessione a titolo oneroso delle quote detenute dall’AdSP nella società “Il Porto e Genova Srl”, per un importo di euro 54.927, l’ente ha rappresentato, in riscontro a una richiesta istruttoria, di aver incassato alla fine del mese di marzo del 2025 l’importo di complessivi euro 28.000 e che, pertanto, il credito residuo è pari, in tale data, a euro 26.927.

⁽¹⁷⁾ Con l’approvazione del bilancio 2023, del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto dell’attivo.

⁽¹⁸⁾ In particolare, con decreto commissariale n. 1431 del 31 dicembre 2023, è stato autorizzato l’impegno di euro 6.000 per il pagamento della quota annuale relativa all’esercizio 2024.

7.5.3 Attivo circolante

L'attivo circolante evidenzia una flessione del 11,80 per cento: da euro 1.376.238.403 del 2023 a euro 1.213.864.056 nel 2024, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 162.374.347.

Le componenti dell'attivo circolante sono le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Nel 2024, la maggiore posta dell'attivo circolante è costituita dai crediti, che rappresentano il 71,57 per cento del totale (nel 2023: il 66,42 per cento) in particolare da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, afferenti principalmente a contributi per la realizzazione di opere pubbliche.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nel 2024 come nel 2023, sono azzerate.

Nell'esercizio 2024, le disponibilità liquide dell'ente sono pari a euro 344.945.276, in flessione del 25,34 per cento, sono suddivise come segue:

- euro 214.438.755 per disponibilità libere;
- euro 62.558.150 relative ai fondi vincolati da contributi di Stato;
- euro 2.418.443 da contributo da altri enti per opere;
- euro 58.748.157 per fondo *ex art. 18-bis* l. n. 84 del 1994;
- euro 2.031.489 per altri finanziamenti pubblici;
- euro 20.706.244 per mutui a carico dell'AdSP.

Le disponibilità liquide, nel 2024, rappresentano il 28,42 per cento del totale dell'attivo circolante (a fronte di un'incidenza del 33,57 per cento nel 2023), mentre le rimanenze rappresentano lo 0,01 per cento.

Tali movimentazioni sono espresse al netto del fondo di svalutazione crediti, che da euro 8.272.074 del 2023 passa a euro 1.590.682 nel 2024, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 6.681.392 derivante:

- dal minor accantonamento per euro 3.845.506 (in ragione della definizione di contenziosi o di piani di rientro per il pagamento da part e delle società dei debiti nei confronti dell'ente);
- del differenziale, pari a euro 193.021 tra l'utilizzo per crediti annullati nel corso dell'esercizio (euro 3.122.951) e quello dell'accantonamento annuo (euro 287.065).

7.5.4 Passivo

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 748.114.258, del 9,08 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 685.828.565, e fa registrare un aumento di euro 62.285.693 (corrispondente all'utile dell'esercizio).

I contributi in conto capitale ammontano, nel 2024, a euro 2.228.015.962, con un leggero aumento dello 0,49 per cento, restano sostanzialmente costanti rispetto al dato del precedente esercizio 2023, in cui sono stati pari a euro 2.217.222.417. Tra i contributi in conto capitale risultano iscritte le somme destinate dallo Stato e da altri enti per la realizzazione, la manutenzione e l'ampliamento delle infrastrutture portuali, oltre all'acquisizione di beni strumentali, commisurati al costo delle medesime. Tali contributi devono rispettare il vincolo di destinazione stabilito.

Il fondo per rischi e oneri, nel 2024 è pari a euro 29.019.118, diminuito del 26,35 per cento rispetto a quello del 2023, pari a euro 39.400.000, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 10.380.882. L'ente ha dichiarato in nota integrativa che l'accantonamento al fondo è stato effettuato secondo il principio della prudenza e della competenza ed è destinato, principalmente, alla copertura di eventuali esiti sfavorevoli del contenzioso instaurato con soggetti terzi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 1.790.090 del 2023 a euro 1.609.856 nel 2024, con una flessione del 10,07 per cento; sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, tale fondo viene incrementato dalle sole rivalutazioni annuali al netto dell'imposta sostitutiva.

I debiti, con una incidenza sul totale del passivo del 32,35 per cento nel 2024; 35,03 per cento nel 2023 e del 37,09 per cento nel 2022, evidenziano la posta di maggior rilievo nelle fatture da ricevere, nel 2024, pari a euro 1.282.287.714 (nel 2023 pari a euro 1.402.938.100), sebbene in diminuzione di euro 120.650.386 in valore assoluto e con uno scostamento percentuale negativo dell'8,60 per cento, restano, comunque, molto elevati.

Le incidenze nel 2024 dei macro-aggregati del passivo sul totale evidenziano che:

- il patrimonio netto incide per il 16,83 per cento (per il 15,12 per cento nel 2023);
- i contributi in conto capitale (a destinazione vincolata) incidono, sul totale del passivo nella misura del 50,14 per cento (il 48,87 per cento nel 2023);
- il fondo rischi e oneri incide per lo 0,65 per cento (lo 0,87 per cento nel 2023);

- il trattamento di fine rapporto, per lo 0,04 per cento anche nel 2023;
- i ratei e risconti passivi, per lo 0,09 per cento (nel 2023 per lo 0,08 per cento).

I ratei e risconti passivi, nel 2024, sono pari a euro 4.019.558 in aumento del 14,12 per cento rispetto a quelli del 2023, pari a euro 3.522.271. L'incremento della voce ratei passivi pari a euro 406.668,27 afferisce:

- per euro 38.718 ai conguagli delle spese di amministrazione di Torre *Shipping*, Torre Orsero e Ponente parcheggi di competenza 2024 che verranno impegnati nel 2025 una volta approvati i rendiconti di fine esercizio da parte delle rispettive assemblee condominiali;
- per euro 367.950 alla quota di interessi passivi relativi al contratto di mutuo n. 82.311/2013, stipulato con la Banca Europea per gli investimenti, il cui impegno verrà assunto nell'esercizio 2025.

I risconti passivi, pari a euro 3.612.890, nel 2024, hanno avuto euro 3.410.003 di incremento ed euro 2.767.266 di decremento; tale posta è costituita principalmente da canoni demaniali e da rinnovi di autorizzazioni e permessi fatturati nell'esercizio corrente ma di competenza di esercizi successivi (euro 2.697.090,42).

La seguente tabella del passivo dell'ente evidenzia i dati dell'esercizio 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 26 - Situazione patrimoniale - Passivo

Descrizione voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto				
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	670.884.274	677.701.048	6.816.774	1,02
IX. Utile (Perdite) dell'esercizio	6.816.773	62.285.692	55.468.919	813,71
Totale Patrimonio netto (A)	685.828.565	748.114.258	62.285.693	9,08
B) Contributi in conto capitale				
1) Per contributi a destinazione vincolata	2.217.222.417	2.228.015.962	10.793.545	0,49
Totale contributi in conto capitale (B)	2.217.222.417	2.228.015.962	10.793.545	0,49
C) Fondi per rischi e oneri				
3) Per altri rischi e oneri futuri	39.400.000	29.019.118	-10.380.882	-26,35
Totale Fondi rischi e oneri futuri (C)	39.400.000	29.019.118	-10.380.882	-26,35
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.790.090	1.609.856	-180.234	-10,07
E) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Verso banche	123.593.075	108.191.382	-15.401.693	-12,46
5) Debiti verso fornitori	21.808.570	917.127	-20.891.443	-95,79
6) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	1.780.135	2.986.850	1.206.715	67,79
8) Debiti tributari	2.156.616	2.550.350	393.734	18,26
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.314.704	2.183.494	-131.210	-5,67
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	0	0
11) Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	24.089.081	23.867.417	-221.664	-0,92
12) Debiti per fatture da ricevere	1.402.938.100	1.282.287.714	-120.650.386	-8,60
13) Debiti verso personale	8.006.522	6.772.262	-1.234.260	-15,42
14) Altri debiti	2.884.591	3.347.172	462.581	16,04
Totale Debiti (E)	1.589.571.394	1.433.103.768	-156.467.626	-9,84
F) Ratei e risconti				
1) Ratei passivi	552.118	406.668	-145.450	-26,34
2) Risconti passivi	2.970.153	3.612.890	642.737	21,64
Totale ratei e risconti (F)	3.522.271	4.019.558	497.287	14,12
Totale Passivo e Netto	4.537.334.737	4.443.882.520	-93.452.217	-2,06

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2024

In seguito all'abrogazione dei conti d'ordine per effetto delle modifiche apportate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 agli schemi del bilancio (artt. 2424 e 2425 c.c.), le relative informazioni vengono riportate nella nota integrativa, la quale indica - in corrispondenza di tale voce - l'importo di euro 1.082.321.149 (nel 2023 pari a euro 1.091.181.251), afferente a:

- beni di terzi presso l'ente per euro 655.353.785, (nel 2023 pari a euro 655.377.943) relativi a opere realizzate o in corso di realizzazione con finanziamenti statali;

- fidejussioni e depositi in titoli presso il Tesoriere dell'ente a garanzia delle concessioni demaniali per euro 104.418.449 (nel 2023 pari a euro 113.254.394);
- fidejussioni dell'ente presso terzi per euro 16.087 (nel 2023 pari a euro 16.087);
- mutui a carico dell'ente per euro 22.532.827 (nel 2023 pari a euro 322.532.827) da utilizzare per il finanziamento di opere e riferiti a linee di credito sottoscritte con Banca europea degli investimenti per euro 291.014.061 (nel 2023 per euro 291.014.061) e con Cassa Depositi e Prestiti per euro 31.518.766 (nel 2023 per euro 31.518.766).

7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti

La riconciliazione dei crediti e dei debiti patrimoniali con i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2024, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 27 - Riconciliazione residui attivi e passivi - Crediti e debiti - 2024

Residui attivi situazione amministrativa	1.192.947.448	Residui passivi situazione amministrativa	1.324.078.382
Altri importi	324.135.946	Altri importi	-109.025.386
Crediti Stato patrimoniale	868.811.502	Debiti Stato patrimoniale	1.433.103.768
Incidenza dei crediti sui residui attivi	72,83	Incidenza dei debiti sui residui passivi	108,23

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati nota integrativa allegata al rendiconto AdSP Mlo 2024

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa e allo stato patrimoniale, risultano residui attivi pari a euro 1.192.947.448 e crediti pari a euro 868.811.502, per una differenza di euro 324.135.946, principalmente dovuta - in base a quanto comunicato dall'ente - a quote di mutuo a carico dell'AdSP accertate nell'esercizio a esigibilità differita e al fondo di svalutazione crediti. L'incidenza dei crediti sui residui attivi è pari al 72,83 per cento.

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa e allo stato patrimoniale, risultano residui passivi pari a euro 1.324.078.382 e debiti pari a euro 1.433.103.768, per una differenza negativa di euro 109.025.386, principalmente dovuta - in base a quanto comunicato dall'AdSP - a debiti verso le banche per rate di mutuo di competenza per esercizi futuri nonché a saldi Ires 2024 e Iva 2024 da impegnare e pagare nel 2025.

L'incidenza dei debiti sui residui passivi è pari al 108,23 per cento, superando il limite del totale dell'8,23 per cento.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, per assicurare il corretto allineamento tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mar Ligure occidentale, con sede a Genova, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Mit e del Mef, e comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto n. 217 del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'ente, individuato nella persona del Segretario generale, al quale è stato attribuito (in luogo della retribuzione fino a tale momento percepita per la carica) un emolumento pari a quello del Presidente dell'AdSP.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario in data 12 giugno 2024 e un Commissario straordinario aggiunto in data 13 giugno 2024.

In ragione delle dimissioni rassegnate dal precedente Commissario straordinario e dal Commissario straordinario aggiunto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 137 dell'11 giugno 2025 è stato nominato - a far data dal 16 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice - un nuovo Commissario straordinario dell'AdSP, al quale con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 154 del 27 giugno 2025 sono stati attribuiti i poteri e le prerogative che l'art. 9, c. 5, l. n. 84 del 1994 attribuisce al Comitato di gestione fino al ripristino degli ordinari organi di gestione.

Con decreto Mit n. 177 del 25 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale per un quadriennio.

In merito, la Sezione - nel rilevare il reiterato ricorso alla nomina dell'organo commissariale - sottolinea l'importanza di un tempestivo rinnovo delle cariche dell'ente al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività dello stesso.

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per un quadriennio.

In seguito alla scadenza dell'incarico dei componenti di tale organo e al decorso del periodo di *prorogatio* di 45 giorni previsto dall'art. 3 d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, l'AdSP - ricevute le designazioni della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Savona - ha provveduto, con decreto presidenziale n. 656 del 29 luglio 2025, alla nomina del nuovo Comitato di gestione, insediandosi in data 6 agosto 2025.

Il Collegio dei revisori dell'AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021 ed è giunto a scadenza.

Il Segretario generale in carica nell'esercizio 2023 (fino all'assunzione dell'incarico di Commissario straordinario) è stato nominato con decreto del Presidente n. 477 del 20 maggio 2021 e trattasi di dirigente dell'ente collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata di tale carica.

L'incarico del Segretario generale è giunto a scadenza in data 17 maggio 2025 e con il decreto n. 430 del 13 maggio 2025 del Commissario straordinario, lo stesso è stato prorogato - agli stessi patti e condizioni del rapporto in essere - dal 18 maggio 2025 fino alla nomina del nuovo Segretario generale dell'AdSP da parte dei successivi organi di vertice.

In merito, l'AdSP ha comunicato la nomina - con delibera del Comitato di gestione n. 103/8/2025 del 30 ottobre 2025 e successivo decreto presidenziale n. 982 del 14 novembre 2025 - di un nuovo Segretario generale per un quadriennio decorrente dal 9 dicembre 2025.

La struttura organizzativa presenta - all'esito della deliberazione del Comitato di gestione n. 78/2/2021 del 2 dicembre 2021, approvata dal Mit con nota del 30 dicembre 2021 - una pianta organica di n. 335 unità, a fronte della quale la consistenza del personale alla fine del 2023 aveva raggiunto le n. 309 unità (e precisamente n. 304 dipendenti, cui si aggiungono n. 5 unità assunte a tempo determinato, incluso il Segretario generale, non in pianta organica in quanto si tratta di un dirigente dell'ente in aspettativa), con un decremento di n. 2 unità rispetto al 2023.

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024, n. 6/2/2024 mentre quello per il triennio 2025-2027 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 29 gennaio 2025, n. 4/2/2025 (integrato con delibera del Comitato di gestione del 1° aprile 2025, n. 24/8/2025, aggiornato con delibera del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 e ulteriormente integrato con delibera del Commissario straordinario del 16 luglio 2025, n. 66/2/2025 nonché con delibera del Comitato di gestione del 6 agosto 2025, n. 74/4/2025).

Con delibera del Comitato di gestione n. 32/5 del 22 aprile 2024 l'AdSP ha previsto un ulteriore ampliamento della dotazione organica, con la relativa revisione organizzativa, sottoponendo tale misura all'approvazione del Mit, che - con nota n. 1693 del 13 febbraio 2025 - si è espresso negativamente in ordine all'approvazione della delibera suddetta.

Nel 2024, la spesa complessiva per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale è pari a euro 26.258.411, con un incremento del 3,08 per cento rispetto a quella del 2023, pari a euro 25.474.459.

La spesa media pro capite del personale - calcolata considerando il Tfr e l'onere per il Segretario generale - nel 2024 ammonta a euro 86.301 e, anche in considerazione dell'aumento delle unità di personale acquisite nel corso di tale anno, è in incremento del 2,32 per cento rispetto a quella del 2023, in cui si attestava sull'importo di euro 84.346.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari e ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il Programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali n. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente, con la delibera del 27 febbraio 2020, n. 6/1/2020 e con la delibera del 29 giugno 2021, n. 30/2/2021.

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022, n. 49/2/2022.

Gli interventi previsti nel Programma straordinario approvato con decreto n. 2/2019 ammontavano a un valore complessivo di 1,061 mld.

Con il primo decreto di aggiornamento il Programma è stato incrementato fino a 1,96 mld, facendo registrare un aumento rispetto al valore originario di circa 898 mln, in considerazione dell'adeguamento di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti.

L'esigenza di ulteriore aggiornamento del Programma, approvato con decreto del Commissario n. 5/2021, è emersa dagli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura *"Staff Programma straordinario"* dell'Autorità di sistema portuale e da ulteriori esigenze rappresentate dalla Struttura commissariale.

L'aggiornamento del Programma nel 2021 prevedeva un totale di interventi per 2,29 mld, con un incremento di 337,6 mln rispetto all'aggiornamento approvato con il decreto n. 1/2020.

L'aggiornamento del Programma nel 2022, disposto con il decreto del Commissario n. 5/2022, e successivamente integrato dal bilancio di previsione dell'AdSP per il 2023, prevede un totale di interventi per 3,032 mld.

Con le note di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e con il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, l'importo complessivo del Programma è stato aggiornato a 2,993 mld; ammontare, questo, che tiene conto dei ribassi d'asta ottenuti nonché dell'incremento dei prezzi del c.d. *"caro materiali"*. In occasione della predisposizione delle note di variazione al bilancio 2024 e del bilancio preventivo 2025, l'importo degli impegni del programma straordinario è stato ridefinito a 3,090 mld.

Le macroaree di intervento del Programma straordinario sono rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il porto.

Il grado di realizzazione della programmazione ordinaria si attesta sul 75,28 per cento, con la traslazione al 2025 di alcuni interventi per i quali le procedure di affidamento non si sono concluse entro il termine dell'esercizio. Il grado di realizzazione della programmazione

straordinaria si attesta sul 98,87 per cento nel corso del 2024 sono state impegnate risorse per il cd "caro materiali" per un importo complessivo di euro 24,17 mln.

Per quanto attiene al PNRR e al PNC, l'AdSP ha rappresentato di operare quale "Soggetto Attuatore" di complessivi n. 13 interventi, di cui n. 11 riferiti alla misura M3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" e alla componente C2 "Intermodalità e logistica integrata" e n. 2 riferiti alla misura M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e alla componente C1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare", con l'assegnazione di complessivi euro 596.947.619 (di cui euro 51.947.619 a valere sul PNRR ed euro 545.000.000 a valere sul PNC).

L'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del PNRR.

Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio, le entrate accertate nel 2024 per canoni demaniali sono pari a euro 46.643.043 (+11,52 per cento rispetto al 2023).

Nel 2024 perdura la difficoltà nell'integrale acquisizione delle somme accertate - rilevandosi uno scostamento tra riscossioni e accertamenti del 18,99 per cento, dato che mostra un peggioramento di questa attività di riscossione, poiché nel 2023 il dato era del 15,39 per cento. Le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2024, il 37,24 per cento delle entrate correnti (erano il 38,69 per cento nel 2023).

Nel 2024 risultano complessivamente in essere, nel territorio di competenza dell'AdSP, n. 998 concessioni demaniali, rispetto alle n. 1.082 del 2023.

Il 2024 ha registrato un andamento costante dei traffici portuali, (-0,51 per cento) dato dal volume delle merci movimentate, pari a 63 mln di tonnellate, di cui 22,4 mln di tonnellate di rinfuse (solide e liquide) e altre 40,2 relative a merci varie in colli.

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2024, è in flessione del 3,31 per cento, quello delle merci varie in colli in incremento dell'1,13 per cento, il traffico dei *containers TEU* è in aumento del 2,90 per cento mentre quello dei *containers* presenta un incremento del 2,04 per cento.

Nel 2024, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera - ha registrato, complessivamente per entrambi porti, la presenza di n. 5.005.852 passeggeri (nel 2023 erano stati n. 5.244.442), per un decremento del 4,55 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2024, i contratti per servizi e forniture sono stati n. 303, con affidamenti per l'importo di complessivi euro 64.161.074,37 e una spesa, per il 2024, di complessivi euro 5.663.713,46. Di

questi, n. 168 sono stati affidati con procedure *extra* Consip e Me.Pa., mentre n. 120 sono le aggiudicazioni tramite Me.Pa. e n. 15 le aggiudicazioni tramite Consip.

I risultati contabili della gestione, nel 2024, hanno evidenziato:

- un disavanzo di competenza pari a euro 28.336.065, che inverte il dato dell'avanzo del 2023 pari a euro 30.942.170, che conferma un andamento altalenante nel triennio, poiché anche l'esercizio 2022, aveva un disavanzo finanziario pari a euro 131.494.677;
- un saldo positivo maturato in parte corrente (euro 45.574.711) denota la capacità dell'ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti;
- un saldo negativo di parte capitale pari a euro 73.910.777, che conferma la difficoltà dell'Ente a rimanere in equilibrio a causa degli obblighi degli interventi di grande infrastrutturazione;
- un avanzo di amministrazione pari a euro 213.814.344 (inferiore dell'11,45 per cento a quello del 2023, pari a euro 241.454.023), la cui parte vincolata di euro 117.378.718 (nel 2023 pari a euro 161.396.061) è destinata principalmente alla realizzazione di opere.

I residui attivi, alla fine del 2024, ammontano a euro 1.192.947.448 con una flessione in valore assoluto di euro 51.988.490 e un decremento del 4,18 per cento rispetto a quelli del 2023, in cui erano pari a euro 1.244.935.938 - e riguardano principalmente l'accensione di prestiti e i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano a euro 1.324.078.382 (risultando in diminuzione del 9,65 per cento rispetto a quelli dell'esercizio 2023, nel quale erano pari a euro 1.465.505.750) e sono anch'essi allocati, per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali si rende non procrastinabile una imponente azione di riaccertamento e verifica della permanenza delle ragioni del credito e debito, nonché un costante monitoraggio, al fine di garantire l'attuazione del principio di veridicità e trasparenza del bilancio e la sua funzione di parametro finanziario a base delle scelte anche di natura gestionale dell'ente.

L'utile di esercizio, nel 2024, evidenzia un incremento notevole rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 6.816.773 a euro 62.285.692.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2024, a euro 748.114.258 (nel 2023 era pari a euro 685.828.565).

Le quattro partecipazioni azionarie dell'ente in società controllate risultano iscritte in bilancio per un valore complessivo di euro 32.969.284 e alle stesse si aggiunge la partecipazione nell'unica società collegata, iscritta in bilancio per un valore di euro 61.448.

Le ulteriori otto partecipazioni detenute dell'AdSP in altre società - per percentuali di capitale sociale inferiori al 5 per cento, a eccezione di una quota pari al 10,21 per cento - sono iscritte in bilancio per un valore di complessivi euro 2.839.491.

Si osserva che questa Sezione sin dalla determina n. 120 del 12 settembre 2024, recante l'approvazione del referto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2022, ha invitato l'AdSP a una puntuale verifica dei requisiti per il mantenimento delle proprie partecipazioni societarie, alla luce dei rigorosi presupposti stabiliti dall'art. 4, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175 del 2016 - con particolare riguardo al vincolo di scopo (implicante la stretta inerenza della costituzione della società al perseguimento delle finalità istituzionali del socio pubblico) e al vincolo di attività (afferente alla tipologia di attività svolta dall'organismo societario) - così come dei criteri fissati dall'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016 nonché della disciplina di settore che, per un verso, preclude alle Autorità di sistema portuale lo svolgimento, sia in via diretta che per il tramite di società partecipate, delle operazioni portuali e delle attività a queste strettamente connesse e, per altro verso, consente la partecipazione alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale solo mediante l'assunzione di quote minoritarie (art. 6, c. 11, della l. n. 84 del 1994).

A tal riguardo, si evidenzia che il decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024 (adottato per la *"Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2023"*) indica - attraverso motivazioni in linea con quelle indicate nel decreto n. 1462 del 31 dicembre 2023, recante la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 - che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 trattandosi di organismi societari che producono servizi di interesse generale (art. 4, c. 2, lett. a), producono beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d), svolgono servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, c. 2, lett. e) o hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, c. 7). Quanto alla partecipazione in "F.I.L.S.E. Spa" - esercente attività finanziaria e di consulenza

imprenditoriale amministrativo/gestionale nonché di pianificazione aziendale per lo sviluppo delle attività economiche regionali - le previsioni dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 non trovano applicazione in quanto il Gruppo Filse è menzionato nell'elenco di cui all'allegato A del d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 26, c. 2, d.lgs. n. 175 del 2016).

In merito, osserva questa Sezione che sebbene il documento approvato con il decreto n. 1299 del 30 dicembre 2024 contenga la descrizione dell'attività delle società partecipate, occorre procedere, in sede di revisione ordinaria *ex art.* 20 d.lgs. n. 175 del 2016, all'implementazione del contenuto informativo di questa attraverso la compiuta esposizione delle ragioni dimostrative della sussistenza di un nesso di stretta necessità tra i compiti istituzionali delle Autorità di sistema portuale quali delineati dall'art. 6 l. n. 84 del 1994, e la titolarità, da parte dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, di una pluralità di partecipazioni societarie delle quali è previsto il mantenimento ("Aeroporto di Genova Spa", "Ente Bacini Srl", "Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa", "Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl", "I.R.E. Spa", "Liguria Digitale Spa", "Stazioni Marittime Spa", "Ge.AM. Spa", "Convention Bureau Srl", "C.I.V. Spa" e "Porto Antico di Genova Spa").

Pertanto, si invita l'ente a dare più esaustiva attuazione all'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016 illustrando - in sede di aggiornamento annuale della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni - gli elementi giuridico-fattuali posti a fondamento delle valutazioni relative alla conservazione delle partecipazioni societarie ritenute (strettamente) necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

In proposito, si rappresenta l'opportunità che l'AdSP - oltre a considerare i compiti assegnati dal legislatore alle Autorità di sistema portuale (art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994) - tenga conto della disciplina di settore anche in riferimento alle disposizioni che limitano o escludono la possibilità di detenzione di partecipazioni societarie, e in particolare:

- per quanto attiene alle operazioni portuali e alle attività a queste strettamente connesse, al divieto di svolgimento delle medesime, anche per il tramite società partecipate (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994);
- per quanto attiene ai servizi di interesse generale, alla previsione per cui l'Autorità di sistema portuale svolge una funzione di affidamento e controllo degli stessi (art. art. 6, c. 4, lett. c, l. n. 84 del 1994) salva la possibilità che quelli in precedenza resi dalle organizzazioni portuali siano svolti mediante la costituzione di una o più società tra le

imprese operanti nel porto, con riserva in capo all'AdSP di una partecipazione non maggioritaria (art. 23, c. 5, l. n. 84 del 1994);

- per quanto attiene alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale, della possibilità per l'AdSP di assumere partecipazioni a carattere societario di minoranza (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994).

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

